

ANNESSO N. 1

allo stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni
per l'anno finanziario 1966

RAI

RADIOTELEVISIONE ITALIANA

RELAZIONE E BILANCIO
ESERCIZIO 1964

ROMA - 29 APRILE 1965

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	QUARONI Dott. Pietro
VICE PRESIDENTI	BASSANI Dott. Giorgio DE FEO Dott. Italo
AMMINISTRATORE DELEGATO	RODINÒ Ing. Marcello
CONSIGLIERI	AMERICO Dott. Luigi <i>(dal 2 - 12 - 1964)</i> ANTINORI Ing. Albino BAGGIANI Ing. Luigi BENNANI Avv. Luigi CESARONI Dott. Alberto COMES Dott. Carmelo DI STEFANO Dott. Carmelo <i>(fino al 2 - 12 - 1964)</i> DORE Prof. Giampietro GOLZIO Prof. Silvio MASELLA Dott. Vincenzo PADELLARO Dott. Giuseppe SOLARI Dott. Leo TERRANA Ing. Emanuele
SEGRETARIO DEL CONSIGLIO	CILENTI Avv. Francesco Saverio

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	NARDI Comm. Dott. Attilio
SINDACI EFFETTIVI	BERTI Avv. Gaspero GIANNONE Dott. Angelo ROCCO Dott. Rinaldo VIGORITI Dott. Beniamino
SINDACI SUPPLEMENTI	DE GIACOMO Avv. Lucio TORALDO Dott. Antonio

DIRETTORE GENERALE

BERNABEI Dott. Ettore

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria il giorno 29 aprile 1965, alle ore 10,30, in Roma presso la sede sociale, via del Babuino n. 9, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio e del Collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1964 e conto spese e proventi dell'esercizio 1964;
3. Nomina di amministratori;
4. Determinazione emolumenti agli amministratori e gettoni di presenza ai sindaci.

Parte straordinaria:

5. Proposte di aumento del capitale sociale da lire 8.250.000.000 a L. 10.000.000.000 in parte gratuito ed in parte a pagamento; determinazione delle condizioni e modalità relative e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale; conferimento di poteri.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che a sensi di legge abbiano depositato i titoli azionari almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea, presso la Direzione Generale della Società in via del Babuino n. 9, Roma, le Direzioni Centrali distaccate in Torino, via Arsenale 21, il Centro di Produzione RF-TV di Milano, corso Sempione n. 27 ed il Centro di Produzione RF-TV di Napoli, via Marconi n. 5.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INDICE

11	RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
	Parte ordinaria
13	ESERCIZIO PROGRAMMI RADIOFONICI E TELEVISIVI
14	<i>Programmi radiofonici</i>
	Programmi ricreativi e culturali (15)
	Programmi informativi (19)
	Programmi locali (21)
	Programmi per l'estero (21)
22	<i>Programmi televisivi</i>
	Programmi ricreativi e culturali (22)
	Programmi scolastici (27)
	Programmi informativi (29)
31	ESERCIZIO TECNICO ED IMPIANTI
31	<i>Settore radiofonico</i>
35	<i>Settore televisivo</i>
39	<i>Laboratorio Ricerche</i>
40	<i>Settore edile</i>
41	<i>Telespazio</i>
42	ATTIVITÀ GENERALI E SERVIZI COMUNI
42	<i>Relazioni internazionali</i>
44	<i>Rapporti con il pubblico e con la stampa</i>
48	<i>Personale</i>
51	<i>Andamento e gestione degli abbonamenti</i>
58	BILANCIO E CONTO SPESE E PROVENTI
67	RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
	Parte straordinaria

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PARTE ORDINARIA

ESERCIZIO PROGRAMMI RADIOFONICI E TELEVISIVI

Nel 1964 le **trasmissioni radiofoniche**, costituite dai programmi sulle reti nazionali, i programmi locali, il « Notturmo dall'Italia » e i programmi per l'estero, hanno raggiunto un volume complessivo di 43.956 ore.

Le **trasmissioni televisive** hanno occupato 4.559 ore, di cui 3.538 sul Programma Nazionale e 1.021 sul Secondo Programma, facendo registrare una lieve diminuzione rispetto al 1963.

Nelle sue linee generali, la struttura della programmazione radiofonica e televisiva non ha subito nel 1964 mutamenti di rilievo.

Per quanto riguarda il settore radiofonico, la principale novità è costituita dall'inizio delle trasmissioni stereofoniche a MF, diffuse in via sperimentale, a partire dal 4 ottobre 1964, nelle zone di Milano, Napoli, Roma e Torino. Nel corso dell'anno alcuni lievi ritocchi, inoltre, sono stati apportati allo schema della programmazione sulle reti nazionali, limitatamente alla fascia serale, sulla base di indicazioni emerse da una indagine sulle abitudini d'ascolto del pubblico radiofonico effettuata dal Servizio Opinioni.

Nel settore televisivo ha avuto integrale attuazione, durante il 1964, il riordinamento organizzativo della Direzione Centrale Programmi TV, deciso sul finire del precedente esercizio: l'istituzione di due Direzioni funzionalmente differenziate, una per le trasmissioni a carattere spettacolare ed una per quelle a carattere culturale, ha determinato risultati positivi, soprattutto per quanto riguarda il coordinamento delle due reti.

Nel 1964 ha iniziato la sua attività la Direzione Servizi Scritture, alla quale sono stati conferiti tutti i compiti relativi alla stipulazione dei contratti di scrittura degli interpreti esecutori esterni, in precedenza suddivisi tra le due Direzioni Programmi. L'unificazione di tali compiti in un solo organo centralizzato si è rivelata particolarmente opportuna agli effetti del coordinamento richiesto dalla molteplicità degli impieghi degli elementi esterni nei due settori della produzione radiotelevisiva.

PROGRAMMI RADIOFONICI

Le trasmissioni radiofoniche sulle reti nazionali sono state interessate a metà dell'anno da una parziale riforma destinata ad adeguare più strettamente le caratteristiche di struttura della programmazione alle abitudini di ascolto ed alle preferenze del pubblico. Le innovazioni hanno riguardato esclusivamente il Programma Nazionale e il Secondo.

In particolare la settimana-tipo del Secondo, per quel che riguarda i programmi compresi fra le 20 e le 21, ha subito sostanziali mutamenti. L'eliminazione del Giornale Radio delle 20,30 ha consentito la messa in onda di un vero e proprio spettacolo, dedicato la domenica e il giovedì alla musica lirica e nei restanti giorni al varietà ed alla musica leggera. Anche la fascia serale del Nazionale ha subito, quindi, alcune modifiche, per assicurare la complementarietà fra le due reti.

Le trasmissioni sulle reti nazionali hanno totalizzato, nel 1964, 16.083 ore, con una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente. La ripartizione delle trasmissioni fra i vari generi risulta dal prospetto seguente: il 78,8% del totale, pari ad ore 12.670, è stato occupato da programmi ricreativi e culturali, mentre il 16,9%, pari a 2.723 ore, è stato dedicato ai programmi informativi.

TRASMISSIONI RADIOFONICHE SULLE RETI NAZIONALI RIPARTITE PER GENERI

Generi	Ore di trasmissione 1964	%
<i>Programmi ricreativi e culturali</i>		
Musica sinfonica, lirica e da camera	5.318	33,1
Drammatica	441	2,8
Rivista e varietà	1.257	7,8
Musica leggera	4.140	25,7
Programmi culturali, speciali e di categoria	1.306	8,1
Programmi scolastici e ricreativi per ragazzi	208	1,3
	12.670	78,8
<i>Programmi informativi</i>		
Edizioni del Giornale Radio	1.353	8,4
Rubriche economiche, sociali e di categoria	173	1,1
Rassegne, radiocronache, inchieste, documentari e dibattiti	720	4,5
Cronache d'arte, lettere e spettacoli	164	1,-
Servizi sportivi	313	1,9
	2.723	16,9
<i>Altre trasmissioni</i> ¹	690	4,3
TOTALE	16.083	100,-

¹ Annunci di programmi, intervalli, comunicati pubblicitari e segnali.

PROGRAMMI RICREATIVI E CULTURALI

Le caratteristiche dei programmi ricreativi e culturali del 1964 possono essere meglio valutate attraverso un esame dettagliato dei vari settori di produzione. Prima di passare alla descrizione delle realizzazioni più notevoli nell'ambito dei vari generi di trasmissione, si ritiene utile fornire alcune cifre riepilogative. Nell'anno sono state messe in onda: 262 trasmissioni di opere liriche; 584 trasmissioni di rubriche, concerti e pagine scelte di musica operistica; 521 trasmissioni di concerti sinfonici; 555 trasmissioni di musica da camera; 884 trasmissioni di rubriche speciali di musica seria; 168 trasmissioni di opere drammatiche teatrali; 121 trasmissioni di lavori radiofonici originali; 166 trasmissioni di adattamenti da opere letterarie e teatrali; 1.545 trasmissioni di rivista e varietà; 10.773 trasmissioni di musica leggera; 3.218 trasmissioni di programmi culturali e divulgativi; 208 trasmissioni per le scuole elementari e medie; 245 trasmissioni ricreative per i ragazzi; 405 trasmissioni di categoria e religiose.

MUSICA SINFONICA, LIRICA E DA CAMERA

Il repertorio radiofonico di musica sinfonica, lirica e da camera è stato notevolmente arricchito nel 1964, sia con l'allestimento di opere poco note di celebri autori del passato, sia con l'esecuzione in prima assoluta per l'Italia di composizioni contemporanee. A questa attività hanno validamente partecipato i nostri complessi orchestrali e corali di Milano, Napoli, Roma e Torino, dando vita, tra l'altro, alle consuete stagioni pubbliche di musica lirica e sinfonica.

Nel settore della **musica sinfonica** particolare rilievo ha assunto quest'anno la manifestazione napoletana del VII Luglio Musicale a Capodimonte, che ha presentato al pubblico un folto gruppo di giovani esecutori distintisi in concorsi nazionali e internazionali tra il 1962 e il 1964. I nostri complessi hanno inoltre effettuato alcune fortunate tournées: l'Orchestra di Torino a Vienna e ad Innsbruck; l'Orchestra di Roma in Sicilia, con concerti a Catania, Agrigento e Trapani. L'Orchestra e il Coro di Roma hanno anche partecipato alle manifestazioni sinfoniche indette nel quadro del XXVII Maggio Musicale Fiorentino.

Fra gli allestimenti di **musica lirica** si segnalano le tre opere di autori contemporanei, « Commedia sul ponte » di Bohuslav Martinu, « Il diavolo zoppo » di Jean Françaix e « Il Cordovano » di Goffredo Petrassi, realizzate per il VII Autunno Musicale Napoletano. Nel corso della stessa manifestazione, inoltre, sono state presentate al pubblico un'opera quasi inedita di Cimarosa, « I due baroni di Roccazzurra », ed « Intermezzo » di Richard Strauss, nel centenario della nascita del musicista. Va ricordato che nella XVI Sessione del Premio Italia il riconoscimento per la migliore opera radiofonica musicale è stato assegnato a « Il Dio di oro » di Angelo Paccagnini, presentata dalla RAI.

Sono state organizzate, infine, tre stagioni pubbliche di **musica da camera**: a Venezia, in collaborazione con l'associazione « Amici della Musica »; a Torino, in collaborazione con il « Circolo degli Artisti »; a Milano, in collaborazione con il « Circolo della Stampa ». Per quest'ultima stagione è stato realizzato un ciclo monografico di 12 concerti, dedicato all'opera cameristica di Schubert.

All'attività concertistica si affiancano numerose iniziative volte a diffondere tra il pubblico una conoscenza critica più approfondita e meditata dei fenomeni, dei personaggi e delle scuole musicali d'ogni tempo. Tale fine viene perseguito attra-

verso la programmazione di cicli organici, adeguatamente illustrati e commentati. Nel 1964 sono andati in onda, tra l'altro, « Il Novecento musicale in Europa » a cura di Luigi Rognoni, « Il manuale del perfetto wagneriano » a cura di Mario Labroca, « Musiche per pianoforte a quattro mani » a cura di Alberto Pironti, « La poetica di Hugo Wolf » a cura di Giulio Confalonieri.

DRAMMATICA

La stagione teatrale radiofonica è stata caratterizzata in primo luogo dal lungo ciclo di trasmissioni realizzate in onore di William Shakespeare, nella ricorrenza del quarto centenario della nascita. Sono andate in onda le opere più note e significative del grande drammaturgo: « Romeo e Giulietta », « Otello », « Macbeth », « Amleto », « Riccardo III », « Antonio e Cleopatra », « Giulio Cesare », « La tempesta », « Il mercante di Venezia ».

Il repertorio radiofonico ha accolto inoltre numerose novità di autori contemporanei italiani, come « Lotta fino all'alba » di Ugo Betti, « Eleonora d'Arborea » di Giuseppe Dessì, « Stefano Pelloni detto il Passatore » di Massimo Dursi, « Il mondo senza gamberi » di Gino Rocca; e stranieri, come « Il grande orecchio » di P.A. Bréal, « La luna è tramontata » di John Steinbeck.

Alla divulgazione dei testi classici è stata dedicata buona parte della nostra produzione: oltre a numerose commedie goldoniane, sono stati realizzati tra l'altro « Ciascuno a suo modo » di Pirandello, « Tartufo » e « Il malato immaginario » di Molière, « Il barbiere di Siviglia », « La madre colpevole » e « Il matrimonio di Figaro » di Beaumarchais, « Woyzeck » di Büchner.

Alla produzione di radiodrammi hanno partecipato attivamente gli autori italiani. Tra le opere trasmesse citiamo « Se questo è un uomo » di Primo Levi, « Alta marea » di Gian Francesco Luzi, « Il sindaco » di Nicola Manzari, « Un cappello soltanto » di Giuseppe Parenti.

Un cenno particolare va dedicato ai testi di prosa inseriti nella rubrica del Terzo Programma « Orsa Minore ». Individuati con criteri assai selettivi, essi hanno una precisa funzione di aggiornamento culturale e di autorevole informazione. Ricordiamo tra i più validi « Inferiorità » di Italo Svevo, « Karol » di Slavomir Mrozek, « Esecuzione capitale » di Claudio Novelli, « Costretto dagli eventi » di Gino Negri e « Tre divertimenti per l'orecchio » di Jean Tardieu.

RIVISTA E VARIETÀ

Ha trovato costante applicazione anche nel 1964 il criterio di impostazione già adottato negli anni precedenti: al quasi totale abbandono delle formule tradizionali, care al teatro comico di rivista, è corrisposto infatti un sempre maggior impegno sul piano dei contenuti, anche con rapide annotazioni di cronaca e di costume. Un'applicazione particolarmente felice di tale criterio si ritrova nelle trasmissioni del mattino — quali « Due cuori e una capanna », « La vita comoda », « D come donna » — dedicate, come è noto, ad un pubblico prevalentemente femminile.

Fra gli spettacoli serali, di notevole interesse sono risultate le rubriche « La trottole », che ha presentato numerose vedettes italiane e straniere, « Attenti al ritmo », che ha riproposto con particolare spigliatezza e agilità il tema dello spettacolo a quiz, e « Dribbling », un movimentato torneo sportivo-musicale fra le città le cui squadre di calcio partecipano ai campionati di serie A e B. I vincitori del torneo hanno assistito, ospiti della RAI, ai Giochi Olimpici di Tokyo.

MUSICA LEGGERA

Il repertorio radiofonico di musica leggera, nel quale sono state immesse circa 200 nuove canzoni selezionate attraverso i concorsi UNCLA, ENAL e SIAE, è stato realizzato anche nel 1964 dai nostri complessi orchestrali stabili di Roma e di Milano, sotto la direzione dei Maestri Gino Marinuzzi jr. e Mario Migliardi, e con la partecipazione dei più popolari cantanti. Le stesse orchestre hanno realizzato alcuni programmi destinati alla seconda « Settimana mondiale della radio ».

L'iniziativa di maggior rilievo nel settore della musica leggera va individuata nel ciclo di trasmissioni « Un disco per l'estate », organizzato dalla RAI con la collaborazione dell'AFI—Associazione dei Fonografici Italiani. Ad esso hanno partecipato 20 case discografiche nazionali, presentando 42 canzoni inedite. La prima parte del ciclo si è conclusa in giugno con tre serate, trasmesse per radio e per televisione in collegamento con il Casinò di Saint Vincent. Nel trimestre estivo la manifestazione è proseguita con la « Vetrina di un disco per l'estate », che ha riproposto all'ascolto i motivi in gara. Una serata conclusiva è stata infine dedicata alle 14 canzoni che hanno riscosso il maggior successo di vendite sul mercato discografico.

I programmi di musica leggera in dischi hanno costituito anche nel 1964 una parte quantitativamente rilevante della produzione. Tra le nuove rubriche segnaliamo « Rotocalco musicale » e « Canzoni alla sbarra ».

Anche nel 1964, per il controllo dei programmi di musica leggera, è stata impiegata la procedura elettronica unitaria già messa in atto nel 1963.

PROGRAMMI CULTURALI, SPECIALI E DI CATEGORIA

I **programmi culturali** della radio hanno dedicato largo spazio alle celebrazioni del quarto centenario della morte di Michelangelo, del quarto centenario della nascita di Galileo Galilei e del ventennale della Resistenza Italiana.

Le celebrazioni michelangiolesche hanno fatto perno su tre iniziative di rilievo: un corso di « Classe Unica » a cura di Guido Di Pino; una vita dell'artista ricostruita sulle lettere e le rime del Buonarroti e sulle fonti letterarie dell'epoca; e un profilo critico di Michelangelo pittore, scultore e architetto, tracciato da Cesare Brandi. L'anno galileiano è stato aperto da una conversazione di Giovanni Polvani su « La vita e le opere » dello scienziato. Sono state messe in onda poi varie serie di trasmissioni: un ciclo di « Letture galileiane », brani scelti dalle opere dello scienziato opportunamente collegati da un discorso critico; un gruppo di conversazioni volte a inquadrare la figura di Galilei nella storia della letteratura e del pensiero filosofico e a tracciare un rapido sommario degli studi galileiani oggi nel mondo; un corso di « Classe Unica » a cura di Ginestra Amaldi e una storia de « Il pensiero scientifico fino a Galilei e oltre » di Giorgio De Santillana.

Il ventennale della Resistenza Italiana è stato ricordato con una trasmissione di « Canti della Resistenza Europea »; un fonomontaggio che ha ricostruito i momenti decisivi della Repubblica d'Ossola; una trasmissione che ha delineato il quadro storico nel quale si effettuarono gli scioperi del marzo e del giugno 1944 in Alta Italia; la conversazione « Ricordo del Congresso CLN (Bari, gennaio 1944) » e il ciclo « La narrativa italiana e la Resistenza ».

È proseguita nel corso dell'anno la programmazione delle tradizionali rubriche di informazione culturale e di consulenza, quali « L'Approdo », « Bellosguardo », « La Rassegna », « Vi parla un medico », « Casa nostra, circolo dei genitori », « Non tutto ma di tutto ».

« Classe Unica » ha dedicato 235 lezioni, suddivise in 20 corsi, ai suoi tradizionali temi di diritto, scienze, storia, letteratura, medicina, belle arti. Allo scopo di aggiornare le conoscenze degli ascoltatori in merito a discipline già trattate negli anni precedenti, i cicli sulla geografia economica dell'Europa, sulla biologia e sulla fisiologia umana sono stati trasmessi in una nuova edizione ampliata. Oltre ai già citati corsi su Michelangelo e Galilei, sono andati in onda fra l'altro « Storia della Sicilia », « Shakespeare: vita ed opere », « Il pensiero politico di Niccolò Machiavelli », « Giuseppe Verdi ».

Intensa l'attività nel settore dei cicli e delle conversazioni. In campo letterario si è seguito il criterio ormai consueto di alternare monografie su autori noti ed affermati a più ampie trattazioni di problemi critici. Una certa preferenza è andata, comunque, alle monografie, tra le quali ricordiamo quelle dedicate a Italo Svevo, Ernest Hemingway, Salvatore Di Giacomo, Denis Diderot. Fra i cicli vanno ricordati almeno « Originalità e caratteristiche del romanzo latino-americano », « Costume e satira nella poesia di oggi » e « La fortuna di Shakespeare in Italia », ulteriore contributo alle celebrazioni radiofoniche per il quarto centenario della nascita del poeta. Nel settore storico-saggistico sono stati illustrati alcuni temi della vita associata e della spiritualità contemporanee, come nei cicli « Le nuove frontiere del Cristianesimo »; « Figure del movimento socialista italiano », in cui sono state lumeggiate le personalità di Bissolati, Turati, Treves, Modigliani, Matteotti, Buozzi; « Calvino e il suo contributo alla formazione del mondo moderno » e « La dottrina economico-sociale della Chiesa ». Una serie di dibattiti è stata dedicata a Piero Gobetti e alla sua opera, mentre nella rubrica « Testimoni e interpreti del nostro tempo » sono state raccolte numerose testimonianze su alcune personalità contemporanee, o del passato a noi più vicino, quali Toynbee, Péguy, Pirenne, Auerbach, Pavese, Musil, Orwell. In forma di dibattito sono state anche sviluppate le due serie « Cinema allo specchio » e « Teatro a giudizio ». Alla divulgazione scientifica, infine, oltre ai corsi di « Classe Unica » già citati, sono stati destinati numerosi cicli, come « Psichiatria sociale », « I grandi medici italiani », « Gli attuali obiettivi della fisica », « La cellula, unità fondamentale degli organismi viventi ».

I **programmi speciali e di categoria**, destinati alle Forze Armate, alle donne ed agli infermi, hanno conservato sostanzialmente immutate le loro caratteristiche. Sono state realizzate come di consueto numerose rubriche di carattere religioso, per gli ascoltatori cattolici e per i fedeli di altre confessioni.

PROGRAMMI PER I RAGAZZI

Le trasmissioni della **Radio per le Scuole** sono destinate essenzialmente ad integrare corsi scolastici, promuovendo e sollecitando quelle attività di ricerca che, in forma individuale o di gruppo, trovano larga applicazione nella didattica della nuova Scuola Media. Particolare attenzione è stata rivolta ad argomenti scientifici, ai quali sono state dedicate rubriche come « Gli animali dell'aria », per gli alunni delle prime classi elementari, e « L'uomo e la tecnica », per gli alunni del secondo ciclo delle elementari.

I **programmi ricreativi** pomeridiani, pur dedicando anch'essi un'attenzione non marginale a spunti educativi e informativi, hanno offerto soprattutto numerose occasioni allo svago ed alla fantasia, con « Il birillo », una rivista-quiz, « Il teatrino delle vacanze », un settimanale estivo di racconti, « L'astronave dei sogni », una rubrica di fiabe. Particolare successo ha riscosso la serie « I racconti di Shakespeare », che ha presentato ai ragazzi le riduzioni di sei celebri opere del drammaturgo.

PROGRAMMI FILODIFFUSI

L'unica novità di rilievo nel settore è stata costituita dal coordinamento dei programmi stereofonici della filodiffusione con le trasmissioni stereofoniche via radio, che hanno avuto inizio il 4 ottobre 1964 dai trasmettitori MF di Milano, Napoli, Roma e Torino. In tale occasione è stato necessario ampliare notevolmente il repertorio delle registrazioni stereofoniche, sia per la musica sinfonica e da camera, sia per la musica leggera, con un conseguente arricchimento, non soltanto quantitativo, dei programmi.

PROGRAMMI INFORMATIVI

I programmi informativi della radio, durante il 1964, hanno raggiunto 1.501 ore di trasmissione sul Programma Nazionale, 1.005 ore sul Secondo, e 217 sul Terzo Programma e sulla Rete Tre, per un totale di 2.723 ore, pari al 16,9% dell'intera produzione radiofonica sulle reti nazionali.

Nel quadro di un costante perfezionamento dell'organizzazione giornalistica, particolare cura è stata dedicata al potenziamento delle fonti di informazione dall'estero: si è fatto sempre più consistente l'apporto dei nostri corrispondenti e inviati che con i loro servizi forniscono un'interpretazione dei fatti internazionali non anonima, ma aderente alle esigenze e agli interessi propri del pubblico italiano.

Due nuovi uffici di corrispondenza sono stati costituiti a Ginevra e a Madrid; sono stati potenziati gli uffici di Londra e di New York; l'attività degli uffici di Vienna e di Tunisi è stata estesa rispettivamente ai Paesi dell'Europa Orientale e all'intero continente africano; è in via di costituzione un ufficio di corrispondenza a Buenos Aires per i Paesi del Sud America.

Anche all'interno si è assicurata una maggiore funzionalità alla rete di informazione, con l'estensione ad altre nove redazioni regionali dei collegamenti per telescrivente con l'Agenzia ANSA.

Da questo potenziamento delle fonti di informazione hanno tratto vantaggio in primo luogo i **notiziari** in rete nazionale, con le loro 21 trasmissioni quotidiane (7 sul Programma Nazionale, 13 sul Secondo, 1 sul Terzo).

Tutti gli avvenimenti dell'anno, da quelli di grande rilievo internazionale a quelli di minore risonanza sono stati puntualmente seguiti. Ricordiamo in ordine di tempo: il pellegrinaggio del Pontefice in Terra Santa, il dissidio tra Mosca e Pechino, la situazione economica italiana, il ventennale delle Fosse Ardeatine, la Fiera di New York, i negoziati per il Kennedy Round, la costituzione del secondo governo Moro, la malattia del Presidente Segni, la prima Enciclica di Paolo VI « Ecclesiam Suam », le Convenzioni americane, l'apertura della terza sessione del Concilio Ecumenico, l'indipendenza di Malta, il lancio della Vostock con tre uomini a bordo, la caduta di Krusciov, le elezioni in Gran Bretagna, l'elezione del Presidente degli Stati Uniti, le elezioni amministrative in Italia, l'apertura del muro di Berlino per il Natale, il lancio del satellite italiano « San Marco », la situazione nel Congo e in Estremo Oriente, e, a fine d'anno, l'elezione del Presidente della Repubblica.

Un impegno organizzativo particolarmente complesso hanno richiesto le trasmissioni per il pellegrinaggio del Papa in Terra Santa, sul quale fu riferito ampiamente lo scorso anno, e per il recente viaggio di Paolo VI a Bombay in occasione del 38° Congresso Eucaristico Internazionale. Dal 27 novembre al 6 dicembre 1964 un complesso di oltre 150 servizi realizzati dai nostri inviati in India ha trovato collocazione

nei notiziari del Programma Nazionale, del Secondo e del Terzo, nel « Notturmo dall'Italia », nei notiziari regionali, nel notiziario per gli italiani del Mediterraneo.

All'informazione essenziale dei notiziari si è accompagnata quella più ampia e diretta delle **radiocronache**: nel corso del 1964 ne sono state realizzate 85, fra le quali ricordiamo quelle trasmesse in occasione dei viaggi negli Stati Uniti e in Francia del Presidente Segni; quelle da Amman, Gerusalemme, Nazareth, Betlemme, Roma, Beirut, Bombay, che hanno descritto a milioni di ascoltatori i momenti più importanti dei viaggi del Pontefice in Terra Santa e in India; i 22 collegamenti diretti con Montecitorio per l'elezione e il giuramento del Presidente della Repubblica Saragat. Sempre attraverso le radiocronache gli ascoltatori hanno potuto seguire i maggiori avvenimenti della vita economica, culturale e artistica italiana: l'inaugurazione di saloni, fiere e mostre, l'apertura dell'Autostrada del Sole, l'assegnazione dei premi letterari Strega, Viareggio, Chianciano e del Premio Italia, l'inaugurazione della Biennale di Venezia e la 25^a Mostra Internazionale d'arte cinematografica.

Gli 83 **documentari e microdocumentari** hanno concorso ad una più approfondita illustrazione di situazioni e problemi di attualità. Fra i primi ricordiamo, per il loro contributo alla conoscenza di particolari aspetti della realtà italiana, « Gela ieri oggi e domani », « Umbria sotto inchiesta », « Una nuova frontiera per gli Abruzzi », « Sardegna ieri oggi e domani », « Un ponte che si chiama Trieste », « La traversata dell'Italia »; e inoltre « Ricordo di De Gasperi » nel decennale della scomparsa dell'illustre statista. Fra i secondi, più brevi e stringati, ricordiamo « Vaccinazione antipolio Sabin », « Libero transito al traforo del San Bernardo », « Una scuola per i tempi moderni », « Un ferito sulla strada », « La corsa alla Casa Bianca ».

I due cicli a carattere turistico « Tempo d'estate » e « Microfoni sulla città » hanno portato alla ribalta radiofonica località, paesi e riviere italiane, suscitando un'eco favorevole presso gli ascoltatori.

Nel settore delle **rubriche**, un complesso di circa 70 testate a varia periodicità, è continuato il processo di rinnovamento già iniziato nel 1963. Ricordiamo in particolare « Giorno per giorno », che segue avvenimenti e personaggi di attualità con il commento dei migliori giornalisti italiani; « Gente del nostro tempo », testimonianze degli episodi di bontà nel nostro Paese, che da quindicinale ha assunto frequenza settimanale; « Giro del mondo » (che ha sostituito « Lettere da casa altrui »), settimanale di corrispondenze da città straniere su argomenti di attualità e varietà; e, infine, « Il mondo di lei », rubrica completamente nuova, dedicata ai problemi della donna nella nostra società, che dal novembre scorso ha iniziato le sue trasmissioni con periodicità giornaliera.

Situazioni politiche, economiche, sociali e di costume di particolare rilievo sono state via via illustrate nella trasmissione quindicinale « Meridiano di Roma ».

Per tutto l'anno sono proseguite le trasmissioni della rubrica settimanale « Vaticano II », dedicata ai lavori del Concilio Ecumenico, che è stata anche inviata, corredata da testi in cinque lingue, a 26 organismi radiofonici esteri.

Il settore dei **servizi parlamentari**, oltre ai cicli di « Tribuna politica » e di « Tribuna elettorale » trasmessi in collegamento con la televisione ed oltre alle quotidiane notizie sull'attività politica e sindacale inserite nelle varie edizioni del Giornale Radio, ha realizzato nel 1964 le ormai affermate rubriche « Oggi al Parlamento », « Ieri al Parlamento », « Le Commissioni Parlamentari » e « Leggi e sentenze ». Fra i **dibattiti** — una forma di giornalismo radiofonico che sollecita con particolare efficacia la partecipazione del pubblico — il « Convegno dei Cinque » ha confermato la sua popolarità. Nelle 33 edizioni trasmesse nel 1964 sono stati discussi da personalità della politica e della cultura i temi più vivi dell'attualità.

Ampio rilievo è stato dato dai servizi giornalistici radiofonici alle celebrazioni di **ricorrenze e centenari** che cadevano nel 1964. Radiocronache dirette, documentari, inchieste sono stati trasmessi per le commemorazioni di Galilei e di Michelangelo.

Il ciclo «La Resistenza 20 anni dopo», già iniziato nel 1963, è proseguito con i documentari: « Documenti sul 25 aprile », « La liberazione di Roma », « La liberazione di Firenze », « La Repubblica di Val d'Ossola », e « Qui parla Radio Libertà ». Inoltre, resoconti e radiocronache sono stati trasmessi sulle celebrazioni svoltesi nelle varie città e paesi d'Italia a 20 anni dalla loro liberazione.

Lo **sport** nelle diverse specialità e nelle varie manifestazioni, dalle Olimpiadi invernali di Innsbruck al campionato di calcio, ai giri ciclistici d'Italia e di Francia, è stato seguito con più di 1500 tra radiocronache e trasmissioni speciali, oltre che con 9 rubriche a varia periodicità, tra le quali ricordiamo « Tutto il calcio minuto per minuto », « La giornata sportiva », « Anteprema sport », « Domenica sport », « Ruote e motori ». I Giochi Olimpici di Tokyo sono stati l'avvenimento sportivo dell'anno e fin dall'aprile scorso « Radio Olimpia » ne ha seguito settimanalmente la preparazione. Nel periodo di svolgimento delle gare, dal 9 al 24 ottobre, la trasmissione è divenuta quotidiana, con due edizioni in collegamento diretto da Tokyo sul Programma Nazionale e due edizioni redazionali sul Secondo Programma. Complessivamente, nel suddetto periodo sono stati trasmessi servizi sulla grande manifestazione per circa 4 ore e mezza al giorno.

PROGRAMMI LOCALI

I programmi locali sono stati diffusi nel 1964 per un totale di 14.693 ore.

Nel settore dei servizi informativi hanno preso l'avvio di recente alcune nuove rubriche. Il « Corriere d'Abruzzo e del Molise » è stato sostituito, in conseguenza dell'istituzione della nuova Regione molisana, da due distinte trasmissioni, « Corriere d'Abruzzo » e « Corriere del Molise », messe in onda ambedue dalla Sede di Pescara. In seguito poi alla creazione della Regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia, la Sede di Trieste ha iniziato le trasmissioni quotidiane del notiziario « Oggi alla Regione ».

La produzione di programmi ricreativi e culturali è stata effettuata in massima parte, come per il passato, dalle Sedi di Bolzano e di Trieste.

PROGRAMMI PER L'ESTERO

I programmi per l'estero nel 1964 hanno totalizzato 10.606 ore di trasmissione, alle quali vanno aggiunte le 2.574 ore del « Notturmo dall'Italia ».

Nel settore dei programmi ricreativi e di categoria, curato dalla Direzione dei programmi per l'estero, sono state messe in onda le ormai collaudate rubriche, destinate agli ascoltatori di lingua italiana. Qualche modifica è stata apportata ai programmi di musica leggera del « Notturmo dall'Italia », in modo da renderne utilizzabile il nastro di registrazione anche per il V Canale della Filodiffusione.

Nel corso dell'anno è stato messo a punto uno schedario elettronico, che comprende i nomi e gli indirizzi di nostri ascoltatori all'estero, sia italiani che stranieri. Lo schedario ha reso più agevole la regolare corrispondenza con questi ascoltatori e quindi più funzionale ed efficace la raccolta delle notizie sulle condizioni di udibilità dei nostri programmi e sulle preferenze del pubblico a cui sono destinati.

Il settore informativo, che fa capo alla Direzione notiziari e servizi informativi per l'estero, si è organicamente articolato in brevi bollettini quotidiani, radiocronache,

interviste, conversazioni, commenti e rubriche. Fra queste ultime vanno citate « Riflettore », settimanale di lettere e arti, e « Libro d'italiano », settimanale di cultura popolare e turismo per i figli degli italiani all'estero.

Per tutta la durata della terza sessione del Concilio Ecumenico, inoltre, è stata trasmessa ogni settimana una sintesi dei lavori dell'Assise, integrata da interviste ad alcuni Padri conciliari stranieri. Alla chiusura dei lavori, un gruppo di Padri conciliari ha illustrato in una tavola rotonda le decisioni del Concilio, e in particolare quelle di maggiore interesse per i Paesi in via di sviluppo e le Nazioni dell'Est europeo. Largo spazio è stato dedicato ai servizi sportivi, soprattutto in occasione delle Olimpiadi, durante le quali sono state messe in onda ampie radiocronache quotidiane. Per il « Notturmo dall'Italia » sono stati prodotti i consueti notiziari nelle lingue italiana, francese, inglese e tedesca. In qualche caso, come per le elezioni politiche in Gran Bretagna e per la destituzione di Krusciov, sono stati messi in onda notiziari in edizione straordinaria.

PROGRAMMI TELEVISIVI

La programmazione televisiva — dopo il primo decennio di esercizio regolare, conclusosi il 3 gennaio 1964 — mostra di avere raggiunto una certa stabilità, sia relativamente al volume complessivo delle trasmissioni e alla collocazione oraria dei programmi, sia per quanto riguarda l'equilibrio tra i vari generi e il ruolo assegnato a ciascuna delle due reti.

Alla stabilità dei criteri di fondo si accompagna una costante attività di ricerca a livello ideativo e produttivo, diretta soprattutto a rinnovare le formule della divulgazione culturale e a sfruttare, con una gamma di trasmissioni sempre meglio differenziate, le possibilità informative del mezzo.

Il volume totale delle trasmissioni televisive è stato nel 1964 di 4.559 ore, di cui 3.538 sul Programma Nazionale e 1.021 sul Secondo Programma.

I programmi ricreativi e culturali hanno complessivamente occupato 1.973 ore, per il 43,3% del totale; ai programmi informativi sono state dedicate 1.319 ore, pari al 28,9% ed ai programmi scolastici 895 ore, pari al 19,6%.

La ulteriore ripartizione del tempo di trasmissione tra i singoli generi è riportata nella tabella a pagina seguente.

PROGRAMMI RICREATIVI E CULTURALI

Prima di passare alla descrizione dell'attività svolta nell'ambito dei singoli settori della produzione televisiva, presentiamo un consuntivo, che illustra efficacemente la vastità dell'impegno produttivo della televisione.

Durante il 1964 sono andate in onda: 125 trasmissioni di drammi e commedie, 56 trasmissioni di originali televisivi, 62 trasmissioni di romanzi sceneggiati e riduzioni di opere letterarie e 13 puntate di serie speciali; 83 trasmissioni di concerti sinfonici, 47 di concerti da camera, 17 di concerti operistici, 4 di spettacoli vari di musica seria, 20 di opere liriche e 22 di balletti; 60 trasmissioni di rivista, 72 di varietà, 145

TRASMISSIONI TELEVISIVE RIPARTITE PER GENERI

Generi	Ore di trasmissione 1964	%
<i>Programmi ricreativi e culturali</i>		
Drammatica	315	6,9
Musica sinfonica, lirica e da camera	97	2,1
Rivista, varietà e musica leggera	327	7,2
Programmi culturali, speciali e di categoria	472	10,4
Programmi per i ragazzi	350	7,7
Film e telefilm	412	9,-
	1.973	43,3
<i>Programmi scolastici</i>		
	895	19,6
<i>Programmi informativi</i>		
Telegiornale	481	10,5
Settimanale televisivo e servizi speciali	54	1,2
Telecronache	91	2,-
Rubriche di varia attualità	86	1,9
Inchieste e dibattiti	69	1,5
Servizi sportivi	538	11,8
	1.319	28,9
<i>Altre trasmissioni¹</i>		
	372	8,2
TOTALE	4.559	100,-

¹ Annunci di programmi, intervalli, comunicati pubblicitari e segnali.

di musica leggera e 59 di rubriche speciali; 650 trasmissioni culturali e 341 trasmissioni religiose, speciali e di categoria; 717 programmi ricreativi per i ragazzi; 115 trasmissioni di film a lungo metraggio e 183 di telefilm.

DRAMMATICA

La produzione di drammatica del 1964 è stata caratterizzata da un crescente impegno nel settore delle **riduzioni di opere letterarie** in genere, e dei romanzi sceneggiati in particolare. Oltre al « Mastro Don Gesualdó » di Verga, che il compianto regista Giacomo Vaccari ha portato sul teleschermo in una edizione filmata di eccezionale pregio, sono da ricordare « I miserabili », che Bolchi e Guardamagna hanno tratto dal popolare romanzo di Victor Hugo, e « La cittadella », dal romanzo di Cronin, ridotto e diretto da Anton Giulio Majano. Da citare anche « L'ultima Bohème », un libero adattamento dal romanzo di Murger, realizzato da Ghigo De Chiara.

Per i numerosi appassionati del genere poliziesco è stato allestito il ciclo « Le inchieste del commissario Maigret », a cura di Diego Fabbri e Romildo Craveri, che ha preso l'avvio sul finire dell'anno.

L'assiduità con cui il pubblico segue i programmi della televisione rende possibile un sempre più frequente ricorso alla formula delle « puntate ». Ad essa tendono

ad avvicinarsi, da qualche tempo, anche gli autori di **teledrammi**: dopo le positive esperienze condotte nel 1963 da Eduardo De Filippo con « Peppino Girella » e da Manlio Cancogni con « Giuseppe Verdi », Federico Zardi, in collaborazione col regista Edmo Fenoglio, ha realizzato nel 1964 « I grandi camaleonti ».

Nel quadro delle iniziative dirette a stimolare la produzione di lavori originali per la televisione, sono state allestite le opere premiate nel III Concorso per originali televisivi di prosa: « Una abitudine, a che serve? » di Aldo Formosa, « Scherzoso, ma non troppo » di Furio Bordon e « Le gocce » di Fabio Storelli.

Sono da segnalare poi i teledrammi riuniti nel ciclo « Teleteatro nel mondo », con cui si è inteso presentare una rassegna indicativa degli indirizzi seguiti dalla drammatica televisiva all'estero. Tra i lavori trasmessi si citano « Tragedia nella città provvisoria » di Reginald Rose e « Senza fissa dimora » di Clive Exton.

Sono proseguite anche nel 1964 le trasmissioni dei teledrammi di « Vivere insieme », la fortunata rubrica che ha raccolto gran numero di consensi per la lucidità e l'efficacia con cui affronta e dibatte i problemi della vita familiare.

Alcuni importanti cicli hanno caratterizzato nel 1964 le trasmissioni del **repertorio teatrale**. Con « Che disgrazia l'ingegno » di Aleksandr Griboedov, in prima esecuzione assoluta in Italia, si è concluso il ciclo « Nove classici in televisione ». Iniziato sul finire dell'anno precedente, questo ciclo ha presentato, tra l'altro, nel corso del 1964: « Edipo re » di Sofocle, « Giochi per Claudio » di Seneca e « Casa a due porte non puoi sorvegliare » di Pedro Calderon de la Barca.

Altre due serie hanno avuto come protagonisti Peppino De Filippo e Cesco Baseggio. La prima presentava, oltre ad alcune commedie di grande successo dello stesso Peppino, il « Giorgio Dandin » di Molière ed uno speciale programma intitolato « Omaggio a Plauto »; la seconda comprendeva tre classici goldoniani: « La serva amorosa », « I rusteghi » e « Sior Todaro brontolon ».

Sono stati, inoltre, allestiti come di consueto numerosi lavori di autori italiani e stranieri contemporanei.

MUSICA SINFONICA, LIRICA E DA CAMERA

Nel settore della **musica sinfonica** sono stati messi in onda numerosi concerti, eseguiti dalle orchestre della RAI sotto la direzione dei più valenti Maestri: si ricordano, tra i molti, i concerti diretti da Zecchi, Maazel, Maag, Caracciolo, Kempe, Freccia, Jochum, Otvös, Monteux, De Bavier, La Rosa Parodi.

Un particolare cenno va fatto alla serie dedicata a « Le sinfonie di Rossini », realizzata sotto la direzione orchestrale dei Maestri Rossi, Vernizzi, Gracis e Pradella. Nell'ambito della **musica da camera**, oltre ad alcune trasmissioni solistiche di grande rilievo, che hanno avuto ad interpreti Abbado, Anedda, Kessik, Benedetti Michelangeli, Mozzati, ecc., sono da segnalare due serie organiche: la prima dedicata ai nostri massimi compositori cameristici del '900 (Respighi, Casella, Malipiero e Pizzetti); l'altra al folklore musicale nel mondo.

Nel settore della **musica lirica** sono stati allestiti, riprendendo le positive esperienze delle passate stagioni, numerosi « recitals » dedicati a cantanti italiani, tra i quali ricordiamo Italo Tajo, Fedora Barbieri, Giulietta Simionato, Elena Rizzieri e Nicola Rossi Lemeni.

Frequenti sono state anche le trasmissioni di « pagine scelte » da opere liriche e di opere integrali riprese dai teatri. Tra queste ultime: « Pagliacci » di Leoncavallo, « Aida » e « La forza del destino » di Verdi, « L'elisir d'amore » di Donizetti, « Lucrezia » di Respighi e « Il segreto di Susanna » di Wolf-Ferrari. Ricordiamo anche l'opera originale televisiva « Faust a Manhattan », composta da Mario Nascimbene su libretto di Luigi Candoni.

Nel settore del **balletto** sono state allestite alcune opere televisive originali, che la coreografa Susanna Egri ha realizzato ispirandosi a soggetti di famose opere liriche, come « Bohème » e « Turandot ».

Oltre a numerosi balletti folcloristici esteri sono state presentate due opere originali prodotte da Organismi televisivi europei: « Electronics » della TV svedese e « La lezione » della TV danese.

Un'iniziativa particolarmente riuscita è la serie « Specchio sonoro » a cura di Roman Vlad, costituita da concerti sinfonici e cameristici e da balletti, illustrati da conversazioni a carattere critico ed informativo; la serie ha presentato alcuni tra i più rappresentativi esponenti della musica contemporanea: Bartók, Prokofiev, Strawinsky, Schönberg, Berg, Webern.

Speciali trasmissioni a carattere celebrativo sono state dedicate, infine, al centenario della nascita di Richard Strauss, e ai sessant'anni di Petrassi e Dallapiccola.

RIVISTA, VARIETÀ E MUSICA LEGGERA

L'attività del settore dei programmi leggeri nel 1964 appare caratterizzata da numerose nuove iniziative, tra le quali va ricordata « Biblioteca di Studio uno », una serie di parodie musicali di popolari romanzi. Una delle puntate del programma, dal titolo « I tre moschettieri », è stata premiata al Festival Internazionale Telesivo di Montecarlo 1965.

Tra i programmi di **rivista e varietà**, oltre alla ripresa di alcuni spettacoli già sperimentati nelle annate precedenti come « L'amico del giaguaro », « Il cantatutto » e « Johnny 7 », vanno segnalate alcune nuove serie, come « Sveglia ragazzi », « I tarocchi », « Il macchiettario », « La comare » e « Teatro 10 ». Particolare interesse ha suscitato il ritorno, in veste televisiva, della nota rivista teatrale « Za-bum », diretta dal regista Mario Mattoli.

La Lotteria di Capodanno è stata abbinata alla serie televisiva « Napoli contro tutti », nel corso della quale sono state presentate le più famose canzoni napoletane in gara con quelle di altre città del mondo.

Notevole è stato l'impegno produttivo anche nel settore della **commedia musicale** e dell'**operetta**. Tra le commedie musicali si citano « Enrico '61 » di Garinei-Giovannini-Rascel che, dopo il successo riportato sui palcoscenici delle maggiori città italiane e straniere, è stata allestita in una speciale edizione televisiva in tre puntate; e il « Giornalino di Gian Burrasca », ispirata al famoso libro di Vamba, ed alla quale ha collaborato il compositore Nino Rota. Il genere operettistico ha trovato una felice valorizzazione con la serie « Principesse, violini e champagne », cronaca musicale del teatro di operetta, presentata da Laurotta Masiero ed Enrico Viarisio.

In questa cornice di programmi di maggiore impegno si iscrive anche lo spettacolo a puntate « Anna Moffo show », imperniato sulla versatile personalità del celebre soprano.

Nel settore della **musica leggera** sono state allestite diverse nuove rubriche, ed è stata effettuata la ripresa delle maggiori manifestazioni canore italiane e straniere. A quelle ormai tradizionali si è aggiunta quest'anno la ripresa delle serate di « Un disco per l'estate », dal Casinò di Saint Vincent.

Le rubriche « Jazz panorama » e « Musica insieme » hanno costituito dei graditi appuntamenti fissi per gli appassionati del **jazz**, che inoltre hanno potuto seguire alcune manifestazioni jazzistiche di particolare valore, come « Incontro con Duke Ellington » e « Quelli di Comblain La Tour ».

PROGRAMMI CULTURALI, SPECIALI E DI CATEGORIA

Nel settore dei **programmi culturali** si è meglio precisata, nel corso dell'anno, la differenziazione tra le varie rubriche alle quali è affidato il compito di un continuo aggiornamento del pubblico.

A partire dal mese di ottobre, infatti, « Cinema d'oggi » è stata sostituita da « Anteprima », che oltre ad accogliere temi di carattere cinematografico; ha allargato la sua area di interessi allo spettacolo teatrale in precedenza trattato nell'« Approdo ». Ciò ha portato ad uno snellimento di quest'ultima rubrica, che risulta ora strettamente riservata alle lettere e alle arti. Sono proseguite inoltre regolarmente le trasmissioni culturali del pomeriggio « Le tre arti », sulle arti figurative; e « Segnalibro », sulle novità librarie.

Alla scienza, alla storia e al costume è stata dedicata, come per il passato, la rubrica « Almanacco », che ha mantenuto inalterata la formula agile e sobria che ne ha assicurato sin dagli inizi un vasto successo. Ad essa si sono aggiunte le nuove serie « Cronache del XX secolo », la ripresa della serie « Primo piano » e, inoltre, il ciclo monografico « Storia degli Stati Uniti d'America ».

Tra le novità va anche ricordata la rubrica di corrispondenza con il pubblico « Cordialmente ».

Particolarmente intensa è stata nel 1964 la produzione di inchieste e « reportages ». Tra le serie più impegnate sul terreno dell'analisi critica dei fenomeni economici e sociali sono da segnalare « La società del benessere » di Gras e Craveri, « I figli della società » di Giuseppe Fina, « La casa in Italia » di Liliana Cavani.

Alla ricognizione di aspetti tradizionali e folcloristici sono state dedicate altre serie, come « Viaggio nella terra di Don Chisciotte », suggestivo documentario realizzato in Spagna da Orson Welles, « Le avventure del Capitano Cook », girato da Quilici sui luoghi visitati dal grande esploratore, e ancora « Il dono del Nilo » di Corrado Sofia e « Viaggio nella Cina di Mao » di Antonio Cifariello.

Una speciale citazione merita la replica di « L'enigma Oppenheimer » di Leandro Castellani, un programma cui sono toccati numerosi e significativi riconoscimenti: nel 1964 il premio Guglielmo Marconi, ed il Gran Premio Leone di San Marco per il film documentario al Festival di Venezia; e nel 1965 il premio della critica al Festival Internazionale Televisivo di Montecarlo.

Novità di rilievo sono da segnalare nel settore dei **programmi speciali e di categoria** che ha dato vita ad un nuovo genere di produzione in cui confluiscono elementi propri di generi tradizionalmente distinti, quali la drammatica, il documentario culturale, l'inchiesta.

Esempi significativi di questo nuovo tipo di « spettacolo culturale » sono stati la « Vita di Michelangelo », un documentario sceneggiato a cura di Giorgio Prosperi, e la serie « Specchio segreto », di cui è stato animatore il regista Nanni Loy: la serie, ispirata nelle sue grandi linee ad esperienze compiute da alcuni Organismi televisivi stranieri, era basata sulla ripresa — mediante la tecnica del « cinema-verità » — delle reazioni del pubblico di fronte a situazioni insolite, appositamente create dai realizzatori.

Sono inoltre proseguiti i consueti programmi per i lavoratori e gli agricoltori, così come i programmi religiosi.

PROGRAMMI PER I RAGAZZI

La produzione televisiva per i ragazzi è stata ulteriormente diversificata nel 1964 per meglio soddisfare le esigenze proprie dei diversi livelli di età del pubblico giovanile.

Tra i romanzi sceneggiati a puntate realizzati nell'anno, vanno segnalate le riduzioni da « Rossella » di Louise Alcott, « Obiettivo luna » di Malcom Hulke e Eric Pace, « Le avventure della squadra di stoppa » di Emilio De Martino.

Un posto di rilievo è stato riservato ai cartoni animati ed agli spettacoli di burattini e marionette: tra i primi sono da segnalare le serie « Braccobaldo show », « Alvin show » e « Il prode Ettore »; tra i secondi una particolare menzione merita la novità « Concertino », programma musicale presentato da Gianna Lucchini con i pupazzi di Federico Giolli.

Il quadro dei programmi ricreativi è completato dai film, tra i quali si ricorda una breve serie dedicata a Stan Laurel e Oliver Hardy; dai telefilm, tra i quali segnaliamo « Le avventure di Campione » e « Il magnifico King »; e da alcuni programmi di varietà, come « Le avventure della IV B » di Metz e « I magnifici Brutos » di Chiosso. Nel settore dei programmi di istruzione e informazione si è dato un notevole impulso alle iniziative di educazione e propaganda sportiva, con la realizzazione di numerose trasmissioni in stretta collaborazione con il CONI (ginnastica maschile e femminile, nuoto, pallanuoto, baseball, polo, ecc.).

Sono proseguite le trasmissioni delle rubriche di divulgazione « Finestra sull'universo » e « Avventure in libreria »; tra le nuove trasmissioni è da citare, particolarmente, la serie filmata americana « I misteri di Mr. Wizard », dedicata alla chimica ed alla fisica.

Si ricordano, infine, i documentari a soggetto « I gondolieri di Venezia » di Virgilio Boccardi e « La storia di Ciro » di Angelo D'Alessandro, entrambi premiati alla XVI Mostra Internazionale del Film per Ragazzi di Venezia.

FILM E TELEFILM

Anche nel 1964 sono state presentate numerose serie monografiche di film, intese a fornire di ogni figura e di ogni tema prescelto un profilo sufficientemente organico ed esauriente. I film inclusi nelle serie sono stati sempre preceduti da presentazioni curate da noti critici e studiosi che hanno offerto riferimenti culturali e aneddotici di vario interesse.

Per la serie « I grandi interpreti del cinema » sono stati trasmessi due cicli, dedicati a Spencer Tracy e a Ingrid Bergman. La personalità dei due grandi registi Sergej Eisenstein e John Ford è stata delineata attraverso la programmazione di alcune delle loro opere più significative. Altri cicli sono stati dedicati a « Il cinema e la Resistenza in Europa », « Le dive degli anni trenta », « Lotta ai gangsters ». È stata, infine, presentata una scelta di film musicali, con la serie « Follie di Hollywood ». Tra i telefilm, ricordiamo in particolare le serie « Verità », « Studio legale » e « Città in controluce ».

PROGRAMMI SCOLASTICI

Tra le novità del 1964 è da segnalare la ripresa, in una formula sostanzialmente riveduta, della rubrica **Alle soglie della scienza**, che si propone di interessare agli studi scientifici e tecnici i giovani che escono dalle scuole secondarie superiori, con trasmissioni di matematica, fisica e chimica, cui si è aggiunta quest'anno anche la biologia. Il programma è stato articolato in brevi cicli monografici dedicati ai seguenti argomenti: le macromolecole nelle materie plastiche e nelle fibre e

gomme sintetiche, i raggi cosmici, il transistor, i calcolatori elettronici, la cellula, il ferro e la purezza dei metalli. Le trasmissioni, affidate a 7 illustri docenti dei Politecnici di Milano e Genova e delle Università di Bologna e Roma, tra cui il Premio Nobel Prof. Natta, hanno offerto una chiara prospettiva, sia pure antologica, dei metodi di studio universitari, delle ricerche più avanzate e anche delle loro applicazioni.

Il consenso del pubblico è stato assai vasto. Secondo i dati del Servizio Opinioni le trasmissioni sono state seguite in media da più di 2 milioni di telespettatori, con un indice di gradimento particolarmente elevato (da 70 a 77).

Altra novità del 1964 è stata, nella rubrica **La Nuova Scuola Media - Incontri con gli insegnanti**, la serie di 10 trasmissioni dedicate al nuovo metodo di insegnamento del latino, applicato per la prima volta quest'anno in tutta Italia nella seconda classe della Scuola Media.

Durante l'anno scolastico sono stati trasmessi regolarmente, dalle 8,30 alle 14,30 di tutti i giorni feriali per un totale di 90 lezioni settimanali, i programmi completi delle tre classi di **Scuola Media**. Nel 1964 per la prima volta gli allievi televisivi si sono presentati agli esami di licenza non più come privatisti, ma come alunni regolari, essendo ormai da tre anni i posti di ascolto riconosciuti come sezioni delle scuole statali. Il 92% degli alunni della terza classe si sono presentati agli esami di licenza; di essi l'84,4% ha riportato la promozione. Per le altre due classi, su oltre 9.000 alunni, più del 70% ha sostenuto le prove facoltative di idoneità, con una percentuale di promossi pari all'83% per la prima classe e all'85% per la seconda. All'inizio dell'anno scolastico 1964-65, in 49 località sono sorte, a cura delle Autorità scolastiche, nuove classi televisive di Scuola Media.

Sono regolarmente proseguiti i due corsi di **Non è mai troppo tardi**, per adulti analfabeti e semianalfabeti; è stata particolarmente rinnovata l'impostazione del secondo corso. Il 72% degli alunni dei posti di ascolto ha superato gli appositi esami e conseguito i relativi certificati di studio.

Come per gli anni precedenti, sia per le tre classi di Scuola Media, sia per i due corsi per gli adulti, le « guide » alle lezioni televisive pubblicate dalla ERI hanno costituito un ausilio indispensabile per gli allievi. Esse sono state anche adottate quali libri di testo in alcune scuole, dato che presentano un'esemplificazione concreta della nuova didattica della Scuola Media.

L'intera organizzazione di Telescuola ha continuato a suscitare nel 1964 l'interesse di molti Paesi stranieri. Consensi notevoli sono stati espressi dai partecipanti al Secondo Congresso Internazionale sulla Radio e Televisione Scolastica, organizzato a Tokyo dalla NHK per conto dell'UER, e presieduto dall'Amministratore Delegato della RAI. E così pure la nostra esperienza è stata apprezzata dai partecipanti ai Seminari per la televisione educativa organizzati dall'UNESCO, a Città del Messico per i Paesi dell'America Latina e al Cairo per i Paesi arabi, nonché al Convegno di Londra organizzato dal « Centro per la televisione educativa oltremare ».

Nel 1964, 151 esperti di 54 Paesi, per la maggior parte africani, asiatici e dell'America Latina, hanno effettuato visite a Telescuola per studiarne l'organizzazione. Tra le personalità che hanno visitato il Centro di Telescuola, si ricordano il primo ministro del Congo, il ministro polacco della cultura, il sottosegretario canadese alle informazioni, gli ambasciatori di El Salvador e del Nepal, i presidenti delle radiotelevisioni sovietica, giapponese e ungherese e i direttori dei programmi scolastici radiotelevisivi di: Algeria, Australia, Cile, Colombia, Ghana, Giappone, Gran Bretagna, Israele e Portogallo. Uno speciale attestato è stato conferito a Telescuola dall'Università americana Fordham.

PROGRAMMI INFORMATIVI

I programmi informativi della televisione hanno toccato nel 1964 le 1.319 ore di trasmissione con una incidenza del 28,9% sul totale dei programmi televisivi.

Merita di essere particolarmente sottolineato il notevole progresso conseguito in questo settore attraverso il continuo potenziamento delle fonti e dei mezzi di informazione dall'interno e dall'estero. In particolare, l'uso sistematico dei collegamenti quotidiani in Eurovisione; il ricorso più frequente ai collegamenti Intervisione e ai collegamenti transoceanici via satellite; l'ampliamento della rete degli uffici di corrispondenza all'estero sono tra i fattori che hanno contribuito, nel corso del 1964, a rendere l'opera dei servizi giornalistici della televisione sempre più rapida ed efficace.

Al primo posto, fra gli strumenti dell'informazione televisiva, va citato naturalmente il **Telegiornale** che, con 1.241 edizioni (tre edizioni quotidiane sul Nazionale e una sul Secondo), ha seguito giorno per giorno e spesso di ora in ora gli avvenimenti di maggior rilievo in Italia e nel mondo, come i viaggi del Presidente Segni negli Stati Uniti e in Francia, la visita del Presidente del Consiglio On. Moro a Londra, la terza sessione del Concilio Ecumenico, il IX Congresso della Democrazia Cristiana, le elezioni in Gran Bretagna, il lancio del Ranger VII, l'esplosione della atomica cinese, la caduta di Krusciov, le elezioni amministrative in Italia, le elezioni presidenziali negli Stati Uniti, i tragici avvenimenti nel Congo e nel Vietnam, la elezione del Presidente della Repubblica Saragat.

Adeguato rilievo hanno avuto nel Telegiornale anche avvenimenti di cronaca, come il reperimento della fanciulla di Grottarossa, il completamento dell'Autostrada del Sole, il traforo del Gran San Bernardo, l'assegnazione dell'Oscar 1964 a Fellini, le nozze di Costantino di Grecia, la rapina di via Montenapoleone, il Premio Nobel per la pace a Luther King, la XXV Mostra Cinematografica di Venezia.

I **servizi speciali**, che hanno il compito di ampliare l'informazione più sintetica dei notiziari, hanno raggiunto nel 1964 un livello di produzione di particolare rilievo. Molti servizi sono stati realizzati in un tempo brevissimo e trasmessi a poche ore di distanza dagli avvenimenti cui si riferivano. Dei numerosi servizi realizzati ricordiamo alcuni titoli tra i più significativi: « Il dissidio tra Mosca e Pechino », « La Fiera di New York », « La liberazione di Roma », « Ranger VII: telecamere sulla luna », « Ricordo di De Gasperi », « Le elezioni in Gran Bretagna », « Il rapporto Warren », « L'America sceglie il Presidente », « La caduta di Krusciov ».

Ad alcune di queste produzioni sono stati assegnati nell'anno importanti riconoscimenti, come il Premio Baguttino, il Premio dei Colli e il Premio Saint Vincent. Nel settore delle **telecronache**, oltre 70 trasmissioni in ripresa diretta hanno portato agli spettatori le immagini immediate di avvenimenti più diversi, come le assegnazioni dei vari premi artistici e letterari, le realizzazioni del mondo della tecnica e dell'economia, le manifestazioni più pittoresche del folclore nazionale.

L'avvenimento più importante della vita nazionale del 1964, l'elezione del Presidente della Repubblica, è stato seguito dai telespettatori attraverso 21 collegamenti diretti con l'Aula di Montecitorio. Inoltre, una telecronaca diretta è stata trasmessa per il giuramento del Presidente Saragat a Montecitorio e l'insediamento al Palazzo del Quirinale.

Con particolare impegno sono state curate le telecronache realizzate in occasione del pellegrinaggio del Pontefice in Terra Santa, ai primi dell'anno, e del viaggio a Bombay per il Congresso Eucaristico Internazionale, nel mese di dicembre. Circa 10 ore di telecronache dirette e differite sono state diffuse (e, in gran parte, immesse anche in rete Eurovisione) per questi due viaggi di Paolo VI, che hanno potuto essere convenientemente seguiti anche attraverso una ricca documentazione filmata, trasmessa nei notiziari, nelle rubriche e in vari servizi speciali.

Nel 1964 sono stati trasmessi 37 **dibattiti** con la partecipazione di 202 giornalisti ed esperti. Si è allargata la cerchia dei partecipanti sollecitando la collaborazione di organizzazioni professionali, culturali, economiche, sindacali e l'intervento di personalità di ogni parte d'Italia. Nei dibattiti sono stati discussi i problemi dell'attualità nazionale ed internazionale, dalla legislazione penale a quella fiscale, dalla politica estera all'istruzione universitaria, dall'assistenza agli anziani alla circolazione stradale. Da ricordare la serie di dibattiti « Lo Stato e il cittadino », dedicata ai problemi economici. È proseguita la serie « Nuovi incontri », con i ritratti di alcune personalità italiane e straniere.

Il **settimanale televisivo «TV-7»** ha concluso il secondo anno di vita riscuotendo un crescente successo di pubblico e di critica. La trasmissione ha toccato settimanalmente, con ricchezza di documentazione e singolare efficacia divulgativa, situazioni e fatti di attualità in Italia e nel mondo. Nel 1964 sono stati trasmessi 31 numeri, per complessivi 149 servizi, alcuni dei quali hanno ottenuto riconoscimenti e premi. Fra le **rubriche**, il « Diario del Concilio » ha seguito settimanalmente i lavori della terza sessione del Concilio Ecumenico, dedicando alcuni suoi numeri speciali ai viaggi del Papa in Terra Santa e in India, agli Ortodossi, ed alla traslazione della reliquia dell'Apostolo Andrea a Patrasso.

Un settore che ha svolto nel 1964 un'attività particolarmente intensa è quello dei **servizi parlamentari**. È stata ripresa, con carattere di continuità, « **Tribuna politica** », disciplinata con un apposito regolamento approvato dalla Commissione Parlamentare di Vigilanza sulle Radiodiffusioni. In occasione delle elezioni amministrative, in luogo di «Tribuna politica», è stata trasmessa « **Tribuna elettorale** », articolata in due cicli: il primo comprendeva 10 incontri con la stampa, mentre il secondo era costituito da 10 conversazioni del Presidente del Consiglio e dei segretari politici dei nove partiti rappresentati in Parlamento. La campagna elettorale amministrativa, inoltre, è stata seguita con una speciale rubrica settimanale dal titolo « Cronache elettorali ». È proseguita regolarmente, con 30 trasmissioni, la collaudata rubrica « Sette giorni al Parlamento ».

I **servizi sportivi** hanno registrato nel 1964 un notevole aumento del tempo di trasmissione, dovuto in larga parte all'ampio rilievo che, grazie all'organizzazione predisposta dall'UER, è stato possibile dare alle Olimpiadi di Tokyo.

Parte delle riprese televisive, effettuate dalla Nippon Hoso Kyokai e registrate a Tokyo su banda magnetica, erano inviate negli Stati Uniti mediante il satellite Syncom III, trasmesse per ponti radio in Canada e di qui spedite per aereo ad Amburgo, dove venivano inserite in rete Eurovisione e quindi diffuse nei Paesi europei nella stessa giornata. Il commento dei telecronisti viaggiava, invece, per cavo sottomarino. In alcuni casi, l'impiego del satellite Relay II, in aggiunta al Syncom III, ha consentito di abbreviare ulteriormente i tempi della complessa operazione, risparmiando il tempo necessario al volo transatlantico.

Un'altra serie di servizi registrati e filmati arrivava invece in Europa il giorno successivo all'avvenimento per mezzo di aerei della rotta polare.

Il « programma satellite » e il « programma della rotta polare », trasmessi per circa tre ore complessive al giorno, hanno rappresentato il risultato di un accurato lavoro di « équipe ». A Roma, un apposito nucleo redazionale provvedeva a selezionare e montare organicamente le riprese da mettere in onda.

Le varie rubriche sportive, come « Telesport », « Giovedì sport » e « La domenica sportiva », e le numerosissime cronache dirette, differite, o filmate, hanno seguito puntualmente ed ampiamente tutti i grandi avvenimenti sportivi dell'anno, come i campionati del mondo di ciclismo, i giri d'Italia e di Francia, le Olimpiadi invernali di Innsbruck, le gare nazionali ed internazionali di calcio, e le manifestazioni più importanti di atletica leggera, nuoto, pallacanestro, tennis, sci.

ESERCIZIO TECNICO ED IMPIANTI

SETTORE RADIOFONICO

Nel corso del 1964, per l'estensione capillare della rete a **modulazione di frequenza** sono stati installati 83 nuovi trasmettitori per i programmi normali, di cui uno a Monte Purgessimo in Friuli, per la diffusione del programma regionale in lingua slovena, e uno a Col Rodella in Alto Adige, per la diffusione del programma regionale in lingua tedesca. Altri 10 trasmettitori sono stati installati come riserva o per la diffusione di programmi speciali. Il numero totale dei trasmettitori MF è passato, nell'anno, da 1.288 a 1.381; la potenza complessiva della rete MF, tenuto conto anche delle modifiche apportate a diversi impianti, è passata da 222,3 kW a 239,69 kW. La rete a **onda media** è rimasta invariata, con un totale di 127 impianti, ma, per effetto di alcune sostituzioni, la sua potenza complessiva ha registrato un lieve aumento, da 1.446,9 kW a 1.451,9 kW.

Nessuna variazione hanno registrato i trasmettitori a **onda corta**, in numero di 10 e con una potenza complessiva di 555 kW; il trasmettitore Marconi da 100 kW, recentemente installato, non è ancora entrato in funzione, data la necessità di portare a termine alcune modifiche.

Numerosi altri lavori sono stati compiuti nel settore degli impianti trasmettenti. Nel campo della MF sono stati sostituiti a Genova-Portofino 3 trasmettitori da 1 kW con altri nuovi da 3 kW e, a Gorizia, 3 trasmettitori da 30 W con altrettanti nuovi da 200 W. A Udine, i tre trasmettitori MF da 1 kW sono stati trasferiti nel nuovo Centro trasmittente TV-MF inaugurato il 27 ottobre 1964 e sono stati dotati di una nuova antenna a 12 pannelli di dipoli, montata sulla torre del Centro stesso, alta 150 metri. In diversi altri impianti trasmettenti MF sono state eseguite nuove sistemazioni o sostituzioni delle apparecchiature radiofoniche e montate nuove antenne, anche in coincidenza con l'installazione dei trasmettitori televisivi del Secondo Programma. Nei trasmettitori di Roma, Milano, Napoli e Torino, sono state installate le apparecchiature ausiliarie speciali occorrenti per eseguire le **trasmissioni stereofoniche** che hanno avuto inizio, a titolo sperimentale, il 4 ottobre. Sono in corso numerose misure sul terreno e in laboratorio per determinare sia i risultati pratici delle trasmissioni, anche in relazione alla conformazione orografica del terreno, sia le carat-

teristiche che dovranno avere i ricevitori stereofonici destinati al commercio. Nel campo delle onde medie, a seguito degli studi compiuti per migliorare nei Paesi dell'Europa Occidentale l'ascolto serale e notturno dei nostri normali programmi a onde medie, sono iniziati nel Centro di S. Palomba i lavori di costruzione del nuovo trasmettitore da 300 kW destinato a sostituire quello di Roma 1 da 100 kW. Il nuovo impianto potrà cominciare il suo regolare servizio verso la fine del mese di luglio 1965. Sempre nel settore delle onde medie, è stato completato il rammodernamento del trasmettitore da 25 kW di Pisa Coltano, che è ora in grado di funzionare in modo completamente automatico; è stato, inoltre, realizzato e collaudato con successo un prototipo di trasmettitore OM mono-onda o bi-onda da 12 kW, che sarà riprodotto in più esemplari destinati a costituire riserve passive a intervento automatico presso vari centri trasmettenti.

Procedono ad Ancona i lavori per l'apprestamento del nuovo Centro in località Montagnolo, mentre a Udine è stato completamente rinnovato il Centro OM di via Pradamano, sostituendo i due vecchi trasmettitori con due nuovi da 2 kW cadauno atti al funzionamento non sorvegliato.

Numerosi trasmettitori funzionanti in centri presidiati sono stati dotati di sistemi di attacco e stacco automatici, di nuova concezione; altri sono stati provvisti di dispositivi per cui lo stacco e l'attacco possono automaticamente avvenire a orario variabile, a seconda della durata delle trasmissioni.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo piano regolatore del Comune di Roma e della iniziata urbanizzazione di una vasta zona attraversata da un lungo tratto dell'elettrodotto che alimenta i nostri Centri di Prato Smeraldo e Santa Palomba, si è dovuto procedere, superando notevoli difficoltà, allo spostamento del tratto stesso e alla sua sistemazione lungo il Tevere e il cosiddetto raccordo anulare. Per ciò che concerne le costruzioni nel settore delle onde corte, si è provveduto ad installare, nel Centro trasmettente OC di Prato Smeraldo, due nuove antenne a cortine di dipoli utilizzate per trasmissioni dirette verso il Golfo di Guinea ed il Sud Africa; sono inoltre in via di realizzazione sei nuove antenne a larga banda, di cui quattro a dipolo e due a doppio dipolo, per trasmissioni dirette verso i Paesi europei e del bacino del Mediterraneo.

Questi importanti completamenti del sistema irradiante del Centro, che verranno ultimati nei primi mesi del 1965, sono stati resi necessari dall'adozione del **nuovo schema di trasmissioni** che andrà in vigore il 2 maggio 1965. Il nuovo piano, che razionalizza il servizio mediante la concentrazione delle trasmissioni da Prato Smeraldo fra le ore 13 e le ore 4,45 di notte (finora le trasmissioni sono state effettuate, con alcune interruzioni intermedie, dalle 7,30 alle 4,45 di notte), consente di realizzare alcune economie di esercizio e permette, inoltre, di soddisfare meglio le esigenze del pubblico che segue le nostre trasmissioni all'estero, in specie quelle degli emigrati che lavorano nell'Europa centrale. A questi, in particolare, saranno destinate 2 trasmissioni di oltre un'ora ciascuna, da effettuarsi ogni giorno tra le 17 e le 18 circa e tra le 20 e le 21 circa.

La **ricezione all'estero** delle nostre trasmissioni a onde corte durante il 1964 è stata, come già nel 1963, non sempre agevole; ciò d'altra parte era previsto a causa del periodo di limitata attività solare. Nel corso del 1965 la situazione dovrebbe lentamente migliorare a seguito del graduale aumento del numero delle macchie solari. Tuttavia, risulterà pur sempre particolarmente delicata e difficile la scelta delle frequenze da adottare nelle diverse stagioni per le trasmissioni a onda corta, stante l'affollarsi di numerose stazioni straniere, alcune delle quali di grande potenza, nelle gamme più adatte alle diverse direzioni nelle varie ore della giornata; queste gamme debbono determinarsi volta per volta, in base a calcoli notevolmente complessi.

Nel 1964, il **totale delle ore di funzionamento** di tutti gli impianti trasmettenti radiofonici è stato di 8.148.422, di cui 674.377 per le onde medie, 7.412.705 per la mo-

dulazione di frequenza e 61.340 per le onde corte. Nel complesso si è avuto, rispetto all'anno precedente, un aumento di 470.811 ore, pari al 6,12%.

Nel settore degli **impianti di studio e di audiofrequenza**, la realizzazione più importante è stata il completamento del nuovo palazzo della Sede di Trieste, che è dotato di un studio da 1.397 mc per esecuzioni orchestrali, di uno studio da 527 mc, con adiacente studio per effetti, per esecuzioni di prosa, di uno studio da 358 mc per musica leggera e da camera, di un quarto più piccolo per conferenze e dibattiti, ed infine di 4 complessi R-S. L'impianto di audiofrequenza comprende 240 amplificatori musicali a transistori ed è capace di controllare simultaneamente 18 programmi.

Sono stati inoltre ultimati i progetti e passate le relative ordinazioni per gli impianti di bassa frequenza delle nuove Sedi di Genova e Firenze in corso di costruzione. Sono in corso di progettazione i corrispondenti impianti elettrotelefonici. Proseguono frattanto i lavori per gli impianti elettrotelefonici dei nuovi palazzi degli uffici di Roma e Torino.

Numerosi altri impianti sono stati realizzati presso gli altri Centri di produzione e Sedi, tra i quali in particolare sono da ricordare le nuove attrezzature delle regie dello studio B di Roma e dello studio G di Milano, costituite da banchi modulari a 29 ingressi e 4 uscite, con amplificatori transistorizzati, completate da magnetofoni a 4 piste per registrazioni stereo, sovraimpressioni, mixaggi, ecc.

Lievi variazioni si sono avute nel 1964 nel numero totale di magnetofoni fissi e portatili ed in quello degli automezzi attrezzati. Tra questi ultimi è, tuttavia, da ricordare la costruzione del nuovo pullman a 10 posti di lavoro, predisposto per trasmissioni multiple tipo Eurovisione.

In accordo con la Direzione Centrale Programmi Radio sono stati attuati i provvedimenti necessari alla utilizzazione dello stesso materiale musicale per il « Notturmo dall'Italia » e per il V canale della Filodiffusione, date le forti analogie tra i due programmi.

A tale scopo sono stati installati presso gli studi di via Po, dove ha origine il « Notturmo dall'Italia », due telai di magnetofoni a lunga durata, tipo Filodiffusione. Un terzo telaio comprende uno speciale magnetofono a cassette a 10 posti, che serve per la registrazione e la riproduzione dei notiziari in lingua straniera. Si è in tal modo raggiunta la completa automatizzazione della trasmissione « Notturmo dall'Italia »; l'esperienza realizzata darà in futuro la possibilità di provvedere ad analoghe automatizzazioni di programmi a onda corta di lunga durata.

Nel settore dei **collegamenti**, i ponti radio a impulsi a 6 canali musicali sono aumentati da 10 a 13 e sono stati ridistribuiti in modo che, per i raccordi principali, esiste sempre una via di soccorso, che entra automaticamente in funzione in caso di guasti o anomalie sulla via principale. La rete dei collegamenti musicali ausiliari, realizzata tramite impianti MF in catena, si è arricchita delle tratte Firenze-Roma (via M. Serra-M. Peglia) e Napoli-Roma. È attualmente in corso di realizzazione un collegamento a rimbalzo tra Milano e Torino e M. Serra che potrà costituire una via di riserva alla modulazione proveniente dal nord e diretta a Roma.

Tali accorgimenti sono stati resi consigliabili dal **nuovo sistema di distribuzione dei programmi in rete**, applicato a partire dal 4 ottobre 1964, che prevede Roma come unico centro di smistamento. Tutti gli altri centri o sedi inviano il materiale da essi prodotto e registrato a Roma per la successiva messa in onda, mentre per le trasmissioni dal vivo funzionano come auditori esterni di Roma. Tutte le modulazioni perciò o partono direttamente da Roma o vi arrivano per essere poi di là distribuite a tutti gli impianti trasmettenti. Con ciò si rende più semplice e razionale il servizio.

Da Roma verso la periferia le trasmissioni sono, di norma, convogliate contemporaneamente su due diversi circuiti, di cui uno di riserva. Il collegamento con Roma dei vari centri o sedi periferiche, per il loro funzionamento come auditori

esterni di Roma, viene effettuato tramite circuiti di caratteristiche diverse, a seconda del genere di produzione da inviare: di tipo I (elevata qualità musicale, da utilizzare per produzioni musicali o artistiche di alta classe) e di tipo II (media qualità musicale, da utilizzare per produzioni parlate, radiocronache o servizi giornalistici normali). Ciascuno di questi circuiti può convogliare modulazioni relative a qualsiasi programma (Nazionale, Secondo o Terzo).

La presenza di complessi orchestrali di grande nome a Torino, Milano e Napoli ha consigliato inoltre di realizzare circuiti di riserva a rimbalzo di elevata qualità da questi centri verso Roma.

Un altro circuito a rimbalzo Campobasso-Pescara, con punto di ripetizione intermedio a Capracotta, è in via di allestimento a seguito della recente creazione del nuovo « Corriere del Molise » messo in onda da Pescara.

Un'ulteriore semplificazione dell'esercizio tecnico si è ottenuta nel corso del 1964 con la distribuzione del **Giornale Radio telefonico** direttamente da Roma, approfittando dei circuiti telefonici o musicali disponibili ed evitando così di dover effettuare ogni giorno ripetute registrazioni presso le varie Sedi.

Il **Giornale Radio telefonico** ha registrato nell'anno 9.298.495 chiamate, distribuite nelle 23 città dove è attualmente in funzione.

Le **reti dei circuiti interurbani**, in concessione, **ed urbani**, di nostra proprietà, sono rimaste, nel corso del 1964, pressoché immutate rispetto alle corrispondenti situazioni dell'anno precedente.

È in corso l'estensione a gran parte dell'Italia settentrionale del **servizio radio-telefonico** su autovetture dei Servizi Giornalistici: i nuovi impianti in costruzione saranno ultimati entro il primo semestre del 1965.

Nel corso del 1964, numerosi avvenimenti di particolare importanza svoltisi all'estero hanno richiesto un notevole impegno di **assistenza tecnica ai Servizi Giornalistici**. Tra tali avvenimenti, a parte il viaggio del Papa in Terrasanta di cui si è riferito nella relazione per il 1963, sono da segnalare soprattutto le Olimpiadi di Tokyo ed il viaggio di S.S. Paolo VI a Bombay. Per assicurare la massima regolarità a queste trasmissioni sono stati inviati sul posto nostri tecnici dotati degli apparati necessari: a Bombay sono stati inviati anche automezzi attrezzati con trasmettitori MF per realizzare alcuni collegamenti urbani. I circuiti a ponte radio Tokyo-Roma e Bombay-Roma hanno consentito di trasmettere a Roma con la massima tempestività le notizie relative agli avvenimenti in corso. In totale, per le varie trasmissioni, sono stati utilizzati il circuito da Tokyo per oltre 40 ore e quello da Bombay per circa 10 ore.

Il **Centro Controllo di Monza** ha svolto, anche nel 1964, una intensa attività per il controllo delle trasmissioni e per l'effettuazione, sia in sede che fuori sede, di numerose misure di frequenza e di intensità di campo relative ad impianti a OM, a MF e soprattutto TV: ciò in particolare per determinare le aree di servizio dei trasmettitori e ripetitori della seconda rete TV, e per lo studio della propagazione dei segnali televisivi a colori. Altre misure ed esperimenti, effettuati in collaborazione con i Servizi della Direzione Centrale Tecnica Radio e del Laboratorio Ricerche, sono attualmente in corso per studiare le caratteristiche di propagazione delle trasmissioni stereofoniche.

Si sta avviando a pratica realizzazione la costruzione di un **centro di controllo sussidiario** nella penisola sorrentina. La nuova costruzione, che verrà ultimata presumibilmente entro il 1965, sarà costituita da una torre alta circa 50 m, contenente la sala di misure e le antenne, e da un piccolo edificio adiacente per i servizi sussidiari.

L'**assistenza tecnica** alle varie manifestazioni di propaganda radiofonica ha richiesto nel corso del 1964 l'uso di automezzi attrezzati e di tecnici per oltre 1.000 giornate di lavoro.

34 Per quanto riguarda l'**assistenza tecnica agli utenti**, oltre ad aumentare il per-

sonale periferico, abbiamo intensificato lo studio per individuare l'origine dei disturbi più frequentemente denunciati, così da poter provvedere a eliminarne le cause alla fonte. In proposito, prosegue, in sede ministeriale, l'opera di un'apposita Commissione di cui fanno parte tecnici della RAI, per la determinazione di norme per la limitazione dei disturbi provocati alle ricezioni televisive dai ricevitori TV e da quelli radio a MF. Come già per i disturbi provocati dagli autoveicoli, si spera nei prossimi mesi di arrivare ad una completa definizione dei massimi valori ammissibili per le radiazioni emesse dai suddetti apparecchi.

SETTORE TELEVISIVO

Nel corso del 1964, per la **rete del Programma Nazionale** si è conclusa, nei termini previsti, la realizzazione degli impianti compresi nel piano di costruzione di ripetitori « Gennaio 1962 »; sono stati attivati 44 nuovi impianti e un ripetitore è stato trasformato in trasmettitore.

Al 31 dicembre 1964 erano in funzione 31 trasmettitori e 626 ripetitori, capaci di assicurare la ricezione ad oltre il 98% della popolazione.

L'ulteriore estensione della rete del Programma Nazionale continuerà con la costruzione di una serie di impianti, secondo un piano che verrà concordato con il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

Nel corso dell'anno 1964 sono entrati in funzione, per la **rete del Secondo Programma**, 8 nuovi impianti, mentre un ripetitore è stato trasformato in trasmettitore. Alla data del 31 dicembre 1964 erano pertanto in funzione 32 trasmettitori e 57 ripetitori, in grado di assicurare la ricezione al 75,9% della popolazione, comprendente l'88% degli abbonati alla televisione.

Il 27 ottobre 1964 è stato ufficialmente inaugurato il **nuovo Centro TV-MF di Udine**, il quale, fra l'altro, attraverso i collegamenti che da esso si dipartono, assicura la distribuzione dei segnali TV-MF a tutto il Friuli e consentirà prossimamente una migliore ricezione dei programmi TV nelle zone montagnose, dove è prevista la sostituzione di alcuni degli attuali ripetitori con trasmettitori.

Gli impianti tecnici del nuovo Centro comprendono: un trasmettitore TV per il Programma Nazionale della potenza irradiata di 2 kW; un trasmettitore TV per il Secondo Programma della potenza irradiata di 140 kW; apparecchiature ausiliarie elettroniche per lo smistamento dei programmi TV; apparecchiature per collegamenti costituiti da ponti audio principali e secondari; apparecchiature di telecomando e di telesegnalazione atte ad eseguire comandi da Udine verso i Centri non presidiati di Treviso, Col Visentin, Trieste Belvedere, Tolmezzo e M. Tenchia ed a riceverne segnalazioni di controllo; apparecchiature per l'alimentazione elettrica. Nel quadro dei lavori riguardanti il « Piano generale di canalizzazione » nella banda UHF sono stati recentemente approvati dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni i documenti riguardanti il numero e le caratteristiche dei Centri principali TV nella banda UHF ed i criteri per l'estensione del servizio televisivo nelle zone di alta montagna.

Allo scopo di aumentare la sicurezza di esercizio dei ripetitori, nuovi criteri per la protezione contro le scariche atmosferiche sono stati adottati per un certo numero di impianti, nei quali già si è avuta una sensibile diminuzione nel numero delle avarie. Inoltre, in taluni impianti soggetti a frequenti interruzioni nell'alimentazione di energia elettrica, sono stati installati sistemi di riserva alimentati a batteria e in 2 35

di essi vengono sperimentati aerogeneratori. I risultati dell'impiego di questi ultimi apparati, associato a quello dei ripetitori completamente transistorizzati a basso consumo, potranno fornire utili indicazioni per la costruzione di futuri impianti. Nel corso dell'anno è stato inoltre portato a termine uno studio sull'organizzazione della manutenzione degli impianti ripetitori, che ha consentito di diradare notevolmente le visite di controllo ai medesimi.

Nel corso del 1964, nel campo dei **collegamenti fissi** sono stati realizzati: il prolungamento del ponte radio a 2.000 MHz unilaterale a 2 fasci Milano-M. Venda fino a Trieste Belvedere; un collegamento in ponte radio a 2.000 MHz, a 3 fasci in andata e 2 sul ritorno, sul percorso M. Beigua-M. Bignone; un collegamento in ponte radio a 2.000 MHz sul percorso M. Maddalena-Paganella, a 2 fasci in andata e 1 fascio sul ritorno; i collegamenti unilaterali in ponte radio a 2.000 MHz a 1 fascio: M. Luco-M. Argentario, M. Limbara-Punta Badde Urbara, Milano-M. Penice e Roma-M. Faito; 2 collegamenti audio in subportante per l'alimentazione dei trasmettitori del Programma Nazionale e del Secondo Programma di Col Visentin, Udine, Trieste Belvedere e Paganella; 2 collegamenti audio in subportante sui collegamenti Udine-Tolmezzo-M. Tenchia per l'alimentazione di trasmettitori di prossima installazione ed 1 sulla tratta M. Argentario-M. Limbara-Punta Badde Urbara per riserva; i collegamenti ausiliari a 2.000 MHz, previsti dal piano di automatizzazione dei Centri: Milano-Trieste Sede, M. Beigua-M. Bignone, M. Maddalena-Paganella.

In considerazione dell'importanza dei circuiti video e audio a rimbalzo, in relazione all'automatizzazione dei Centri, si è provveduto a completare l'installazione dei collegamenti a rimbalzo audio e video sulla rete del Secondo Programma e si è inoltre sostituita una parte delle apparecchiature di vecchio tipo in servizio sulla rete del Programma Nazionale.

A seguito dello spostamento della Sede di Trieste nel nuovo edificio si è resa necessaria l'installazione di un prolungamento del cavo coassiale tra la vecchia sede e la nuova. Analogamente, in relazione all'entrata in servizio del nuovo Centro TV-MF di Udine, è stato spostato il terminale ricevente del cavo coassiale dal vecchio centro al nuovo; a Milano è stato poi realizzato un collegamento in cavo coassiale tra il Teatro 1 della Fiera e il padiglione MIFED della Mostra del Film; inoltre è stato attuato il prolungamento fino al Teatro dell'Arte del collegamento in cavo coassiale già esistente tra il Centro di Produzione di Milano e la Torre del Parco.

Sempre nel corso del 1964 nell'ambito del programma di **automatizzazione dei Centri e dei sistemi di collegamento** sono stati automatizzati i Centri di Settepani, Treviso e S. Zeno. Nei Centri di Morlupo, Rocca Priora, M. Bignone, Paganella, Col Visentin, Trieste Belvedere si è provveduto all'installazione delle apparecchiature di telesegnalazione che permetteranno quanto prima di far funzionare detti Centri senza sorveglianza diretta del personale. Alcuni di essi sono già in periodo di prova con sorveglianza ridotta. Con i Centri già in esercizio (M. Maddalena, Tolmezzo, M. Tenchia, S. Nicolao, Monti Lattani, Ascoli Satriano e Vibo Valentia), il numero dei Centri già automatizzati o predisposti per un funzionamento automatico sale a 16.

Si è proceduto, inoltre, alla realizzazione di alcuni importanti lavori che consentiranno, quanto prima, di raggiungere l'automatizzazione o comunque la sorveglianza con personale ridotto dei Centri di M. Limbara, M. Pellegrino, M. Favone, M. Vergine, Gambarie, M. Lauro, Roseto Capo Spulico, M. Scuro, M. Soro, M. Peglia, Udine e Paganella. A Paganella, a Roseto Capo Spulico ed a Tolmezzo si sono iniziati esperimenti sull'esercizio non presidiato ed automatico dei trasmettitori. Nel corso del 1964, nell'ambito del settore degli **impianti di studio**, presso il Centro di Produzione di Roma sono stati portati a termine i lavori di rifacimento della interconnessione di tutti gli impianti di registrazione video-magnetica. I nuovi impianti sono dotati di una serie di apparecchiature speciali progettate appositamente, alla cui realizzazione ha provveduto il Laboratorio Ricerche.

Sono stati inoltre rinnovati gli impianti audio e gli impianti ausiliari video dello studio TV6 e gli impianti ausiliari video dello studio TV4, realizzati con nuove apparecchiature interamente transistorizzate. È stato anche interamente rinnovato l'impianto video dei 2 studi annunci. I controlli camera delle nuove telecamere sono stati installati nella Centrale video e tutte le operazioni di regolazione, compresa la messa a fuoco, vengono effettuate da personale della Centrale stessa mediante telecomandi. Nello studio TV1 sono state installate le apparecchiature Electronic-Cam. Sono in corso contatti con il costruttore delle Electronic-Cam al fine di procedere ad una modifica delle stesse secondo recenti progetti. La modifica dovrebbe facilitare notevolmente la messa a fuoco da parte del cameraman, operazione che attualmente è alquanto critica e rallenta sensibilmente il ritmo di produzione. Presso il Centro di Produzione di Milano sono iniziati i lavori per la costruzione del nuovo studio TV3 che sotto diversi aspetti funzionerà come studio pilota per le costruzioni future. In esso verranno sperimentati nuovi sistemi di illuminazione scenica, controllo luci e controllo immagini; verranno realizzate regie di dimensioni e posizione relativa diverse dalle consuete; verranno montati banchi di regia di concezione nuova con maggiori possibilità operative rispetto agli attuali.

Per il **settore tecnico cinematografico**, nel corso dell'anno 1964, presso il Centro di Produzione di Roma è stata installata una nuova sviluppatrice invertibile a spruzzo, di costruzione nazionale, che oltre ad avere una produzione di 3.000 m/h, assicura lo sviluppo in soli 14 minuti. Inoltre le apparecchiature di sviluppo dei Centri di Produzione di Roma e di Milano sono state ulteriormente potenziate con la sostituzione integrale dei vecchi armadi di essiccaamento con tipi modernissimi ad essiccaamento rapido.

Nel corso dell'anno sono aumentate le assegnazioni dei mezzi di montaggio, che sono saliti da 77 a 81 unità, e così pure sono stati incrementati quelli di ripresa, da 136 a 148 cineprese, una discreta aliquota delle quali è andata ad aumentare le dotazioni dei Centri di Produzione di Napoli e Torino e di alcune Sedi.

Per l'inoltro rapido di notizie filmate alla redazione del Telegiornale, è stato installato presso la Sede di Cagliari un impianto di telecinema 16 mm, che si aggiunge a quelli già in funzione a Trieste, Bari e Palermo.

Per quanto riguarda le attrezzature per le **riprese esterne**, nel corso del 1964 sono stati costruiti due nuovi pullman attrezzati con 4 telecamere rispettivamente Marconi e Fernseh, che sostituiranno altri mezzi da mettere fuori uso. Il Centro di Produzione di Roma è stato anche dotato di un furgone FIAT 306, attrezzato con due gruppi elettrogeni da 67 kVA per l'alimentazione dei parchi lampade per le riprese esterne TV, e di 3 Campagnole destinate all'alimentazione di emergenza dei pullman di ripresa esterna; infine sta per entrare in funzione un furgone attrezzato con un gruppo elettrogeno a turbina di 75 kVA, destinato all'alimentazione del parco lampade per le riprese esterne TV e le riprese cinematografiche. Tale mezzo viene sperimentato in vista della futura sostituzione degli attuali automezzi che risultano di dimensioni piuttosto notevoli.

Nel settore dei mezzi leggeri di ripresa è iniziata la costruzione di un furgone destinato ai reportages veloci del Telegiornale, che verrà attrezzato con due telecamere a Vidicon e due RVM portatili con scansione ad elica.

Nel corso dell'anno 1964 sono state realizzate una serie di riprese di notevole impegno, oltre a quelle effettuate in Terrasanta per il Pellegrinaggio del Pontefice nel gennaio 1964 e già descritte nella relazione dell'esercizio 1963.

L'8 settembre, in occasione delle nozze di Re Costantino di Grecia con la Principessa Anna Maria di Danimarca, sono stati impiegati ad Atene tre pullman attrezzati rispettivamente con 4 telecamere, una telecamera, e due RVM; un automezzo per l'alimentazione e il trasporto dei materiali ausiliari; ed infine un automezzo attrezzato con un gruppo elettrogeno. In tale occasione è stato installato ad Atene anche un trasmettitore da 200 Watt e circa 80 ricevitori che hanno permesso di

seguire l'intera cerimonia a numerosi giornalisti e ad un certo numero di ospiti di istituti ed ospedali.

Dal 21 al 23 settembre 1964, in occasione delle manifestazioni per l'indipendenza dell'Isola di Malta è stato utilizzato un pullman dotato di 4 telecamere ed un automezzo attrezzato con alternatore.

Dal 10 al 24 ottobre 1964 la RAI ha contribuito in misura notevole, con personale e mezzi, al funzionamento del Gruppo Operativo dell'UER che ha curato a Tokyo la realizzazione dei programmi televisivi sui Giochi Olimpici, diffusi in tutti i Paesi dell'Europa Occidentale e Orientale.

Dal 2 al 5 dicembre 1964, in occasione della visita di S.S. Paolo VI a Bombay, la RAI ha realizzato un'importante serie di riprese, nonostante le gravi difficoltà causate dalla mancanza di infrastrutture locali. Sono stati complessivamente utilizzati due pullman di ripresa attrezzati con un totale di 8 telecamere, un pullman attrezzato con due RVM, tre automezzi equipaggiati con un gruppo per l'alimentazione dei pullman ed un automezzo per l'alimentazione del parco lampade. Voli speciali per il trasporto del materiale registrato e filmato, realizzati dall'Alitalia sul percorso Bombay-Roma senza scalo, hanno permesso di trasmettere in serata in Italia le riprese degli avvenimenti verificatisi a Bombay nel corso della mattinata.

Infine, il 28 dicembre 1964 è stata realizzata la ripresa della cerimonia per l'insediamento del Presidente della Repubblica, con l'impiego di sei pullman con un totale di 18 telecamere; sono stati, inoltre, impiegati mezzi speciali per le riprese in movimento, costituiti da una telecamera installata su un automezzo ed una telecamera a Vidicon installata su elicottero.

Nel campo della **televisione a colori**, una Commissione Ministeriale di cui faceva parte anche la RAI, ha emanato alla fine del mese di gennaio 1964 le norme provvisorie per i tre sistemi NTSC, PAL e SECAM, che sono state successivamente approvate dal Consiglio Superiore delle Poste e Telecomunicazioni.

Nel febbraio 1964 sono iniziate trasmissioni di segnali di prova destinate all'industria. I segnali a colori sono stati generati negli impianti sperimentali di Roma e di Milano e del Laboratorio Ricerche di Torino, e sono stati irradiati dai trasmettitori del Secondo Programma di Torino Eremo, Milano, M. Venda, M. Faito e M. Mario, cui si è aggiunto, nel maggio, il trasmettitore di M. Serra.

Nei mesi di settembre, ottobre e novembre, sono state, inoltre, effettuate, in collaborazione con l'Istituto Superiore PP.TT. e l'ANIE, speciali trasmissioni a colori dall'impianto dell'Eremo e dai ripetitori della Valle d'Aosta ad esso collegati, onde permettere particolari misure, richieste alla RAI dal Gruppo per il Colore dell'UER, per lo studio della propagazione del colore nelle zone marginali servite da grandi trasmettitori e nelle zone di montagna.

Per l'effettuazione delle trasmissioni a colori è stato necessario apportare alcune modifiche ai trasmettitori circolari interessati. È stato introdotto sui ponti radio un circuito di enfasi appositamente studiato dalla RAI per la televisione a colori, ed è stato studiato a fondo il comportamento dei ponti radio della nostra rete; nell'agosto è stata portata a termine una campagna di misure con registrazione continua dei valori ed elaborazione statistica dei dati, effettuata con l'ausilio di un calcolatore elettronico, sulla tratta Roseto-M. Scuro, che presenta propagazione sul mare. Una relazione sui risultati finali è stata presentata all'UER come contributo per la trasmissione della televisione a colori sui ponti radio con propagazione sul mare. Sono stati anche completati gli impianti sperimentali di televisione a colori di Roma, installati nello studio P1 di via Asiago che è ora equipaggiato con due catene di camere a tre Image Orthicon, 2 telecinema 35 mm, un analizzatore di diapositive, generatori di barre, e tutte le apparecchiature ausiliarie per la codificazione nei tre sistemi NTSC, PAL e SECAM. Questi impianti consentono di realizzare riprese sperimentali dal vivo che permetteranno ai tecnici, agli scenografi, ai costumisti, ai truccatori e a tutti gli specialisti in genere, di prendere contatto con il nuovo mezzo.

Particolare attenzione viene inoltre dedicata al problema della trasmissione dei film commerciali a colori; si ritiene infatti che, inizialmente soprattutto, una parte non trascurabile dei programmi irradiati sarà costituita da materiali di questo tipo. Si cerca da una parte di ottenere una buona riproduzione dei film commerciali di diversa provenienza e dall'altra di determinare le caratteristiche colorimetriche e densitometriche ottime per la riproduzione attraverso un telecinema a colori.

Presso il Centro di Produzione di Milano sono stati installati un analizzatore di diapositive, generatori di barre, codificatori e decodificatori NTSC, PAL, SECAM ed apparecchiature ausiliarie varie. L'impianto ha cominciato fin dal febbraio 1964 a generare, per i trasmettitori del Nord, i segnali delle trasmissioni sperimentali quotidiane.

Nel corso del 1964, nel quadro dell'**aggiornamento tecnico del personale** ed in particolare di quello addetto ai Centri trasmettenti e di collegamento, d'accordo con il Centro Studi Tecnici e di Preparazione del Personale Tecnico e con la Direzione Affari del Personale, sono stati tenuti una serie di corsi sulla tecnica dei transistori, allo scopo di assicurare il migliore esercizio delle apparecchiature di nuova dotazione, che sono già in parte transistorizzate e lo saranno pressoché integralmente nel giro di pochi anni.

LABORATORIO RICERCHE

Nel 1964 il Laboratorio Ricerche ha proseguito la sua attività di studio, di progettazione di nuove apparecchiature, di prove e di collaudi per la radiofonia e la televisione. L'impiego dei **transistori** negli apparati elettronici ha avuto un ulteriore sviluppo nella costruzione dei prototipi di nuove apparecchiature: tra le realizzazioni di maggiore impegno meritano di essere ricordate una telecamera leggera per riprese esterne TV di alta qualità ed un ponte radio mobile doppio per collegamenti video o musicali. In collaborazione con le Direzioni Tecniche Radio e TV sono stati studiati nuovi tipi di amplificatori modulari di bassa frequenza, di cui ora è in corso la costruzione da parte dell'industria.

Per la **televisione a colori** sono continuati, in collaborazione con la Direzione Tecnica TV, nell'ambito dell'Unione Europea di Radiodiffusione, gli studi ed esperimenti comparativi tra i tre sistemi NTSC, PAL e SECAM. In Piemonte e Valle d'Aosta, per circa tre mesi, è stata condotta una campagna di ricezione a colori, nei tre sistemi.

Contemporaneamente sono state eseguite misure continuative sulla rete del Secondo Programma dei parametri caratteristici della televisione a colori. Per questo scopo sono state progettate e costruite speciali apparecchiature che hanno reso possibile controllare con continuità, mediante registrazione grafica, le caratteristiche di ampiezza e fase differenziale degli impianti anche durante i normali programmi serali.

Nel quadro degli esperimenti coordinati dalla Commissione Nazionale per la televisione a colori, sono state effettuate prove di ricezione a colori e di compatibilità, sia in laboratorio, sia nelle abitazioni di alcuni utenti.

Sono in corso di svolgimento ulteriori esperimenti sui ricevitori a colori per i tre sistemi, anche in collaborazione con l'industria. Diversi ricevitori a colori RCA sono stati adattati alla ricezione combinata dei sistemi NTSC e PAL. Questi ricevitori sono particolarmente adatti alle prove di confronto tra i due sistemi. È stata

sperimentata una modifica al sistema PAL, tendente alla semplificazione del ricevitore, che ha suscitato un notevole interesse in sede internazionale.

Allo scopo di aumentare la **sicurezza di funzionamento degli impianti trasmettenti** sono proseguiti, in collaborazione con la Direzione Tecnica TV, i lavori per il raddoppio di alcuni impianti trasmettenti e gli studi sui dispositivi di automazione dei trasmettitori. Questi studi hanno condotto ad una vasta applicazione di elementi micrologici che hanno dimostrato un buon grado di affidabilità.

Durante il 1964 è proseguita la costruzione e l'installazione, in collaborazione con la Direzione Tecnica Radio, degli impianti trasmettenti destinati alla **stereofonia**, che hanno permesso di iniziare nel mese di ottobre, in via sperimentale, delle regolari trasmissioni stereofoniche a Roma, Milano, Napoli e Torino. Sempre in campo stereofonico sono state eseguite delle serie di prove e misure secondo i programmi di lavoro coordinati con l'UER.

Sono stati infine iniziati gli studi dell'impianto di distribuzione dei segnali televisivi per il nuovo palazzo della Direzione Generale di Roma. Questo impianto consentirà di inviare a 50 televisori, dislocati nei vari uffici, fino a 20 programmi differenti (eventualmente a colori) provenienti dai vari studi del Centro di Produzione di Roma.

SETTORE EDILE

Oltre al completamento della nuova Sede di Trieste, inaugurata il 6 maggio, tra le opere che hanno maggiormente impegnato l'attività edilizia nell'ultimo esercizio è da segnalare l'edificio per la **Direzione Generale di Roma**, che potrà essere completato ed occupato nell'anno 1965.

L'edificio per le **Direzioni Centrali distaccate a Torino** ha raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori e delle installazioni tecnologiche tale da dare affidamento che l'opera potrà essere completata nella primavera-estate del 1966. Anche le opere al « rustico » del **Centro di Produzione di Torino** hanno proceduto con intenso ritmo così che saranno completate prima dell'estate 1965, mentre tra breve inizieranno le opere di finimento e l'installazione degli impianti.

Nel **Centro di Produzione di Milano**, sono in uno stadio notevolmente avanzato i lavori per la costruzione del nuovo studio televisivo TV3 e di numerose altre opere ed impianti che verranno ultimati nel corrente anno.

I lavori per la **nuova Sede di Genova**, ritardati dalla intervenuta necessità di opere più impegnative del previsto, procedono ora regolarmente e si prevede che l'opera potrà essere completata nell'estate del 1966.

A **Firenze** i lavori della nuova Sede hanno avuto inizio con la costruzione dei muri di intercapedine dei sotterranei e tra breve sarà indetta la gara per l'appalto delle opere murarie in elevazione.

A **Venezia**, nel Palazzo Labia recentemente acquistato per essere utilizzato come Sede in quella città, si stanno completando gli studi necessari per realizzare gli adattamenti nel rispetto dei pregi artistici e monumentali dell'edificio.

Nel settore riguardante gli edifici e le opere civili accessorie degli impianti trasmettenti radiofonici e televisivi sono stati costruiti cinque nuovi Centri, mentre una ventina degli esistenti hanno richiesto notevoli lavori di ampliamento e modifica. Sono stati inoltre completati oltre **50 ripetitori RF e TV** e per circa altri 20 si è dato inizio ai lavori.

TELESPAZIO

Nel corso del 1964 è proseguita l'**attività sperimentale** della Stazione del Fucino, con i satelliti Relay I e Telstar II cui si è aggiunto dal 21 gennaio 1964 il Relay II, avente le stesse caratteristiche elettriche ed analoghe caratteristiche orbitali del Relay I. Accanto agli esperimenti di ricezione sono iniziati quelli di trasmissione, grazie all'installazione del nuovo trasmettitore di alta potenza, avvenuta nell'aprile del 1964. Per le sfavorevoli condizioni orbitali del Telstar II in aprile, il primo esperimento di trasmissione via satellite è stato effettuato solamente il 3 agosto, in una riuscita prova ad « anello » su 12 canali telefonici. Nel corso dell'anno sono stati condotti complessivamente 60 esperimenti per complessivi 1537 minuti.

Gli esperti della Telespazio hanno partecipato nel corso dell'anno alle numerose **riunioni internazionali** dei vari Comitati e Gruppi di Lavoro della Conferenza Europea per le Telecomunicazioni tramite Satelliti (CETS) e della Conferenza Europea delle Poste e Telecomunicazioni (CEPT), affiancando i delegati del Ministero degli Esteri e del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni. In particolare, le trattative condotte dalla CETS con gli Stati Uniti si sono concluse con la firma degli Accordi di Washington del 19 agosto 1964, in virtù dei quali i principali Paesi del mondo hanno costituito una Organizzazione per la messa in servizio e la gestione commerciale di un sistema mondiale di satelliti per telecomunicazioni. Tale Organizzazione ha costituito, in base ad un accordo speciale, un « Comitato Interinale per le Comunicazioni tramite Satelliti », composto dalle Organizzazioni nazionali vettrici di comunicazioni, che deve provvedere all'esercizio pratico del sistema.

La Telespazio ha sottoscritto col Ministero delle Poste e Telecomunicazioni una convenzione che le riconosce la **concessione in esclusiva per l'Italia** dell'esercizio delle telecomunicazioni tramite satellite. Conseguentemente la Telespazio ha provveduto a firmare a Washington il citato accordo speciale, entrando così di pieno diritto a far parte del « Comitato Interinale » ai cui lavori l'Italia aveva in precedenza partecipato solo in veste di osservatrice.

Le decisioni dell'Organizzazione per le telecomunicazioni tramite satelliti circa il sistema di satelliti da adottare per la prima fase di copertura globale saranno prese alla fine del 1965, a conclusione di approfonditi studi in corso e degli esperimenti che, nel frattempo, saranno condotti con il satellite sincrono HS 303. Questo satellite, il cui lancio al di sopra dell'Atlantico è previsto nella primavera del 1965, dovrebbe consentire la realizzazione di un massimo di 240 canali telefonici o di un canale televisivo di qualità accettabile fra gli Stati Uniti e l'Europa. Cinque stazioni europee (britannica, francese, tedesca e spagnola, nonché quella italiana del Fucino) dovrebbero alternarsi nel tempo nell'esercizio dell'HS 303, fornendo i circuiti di telecomunicazioni così ottenuti a tutti i Paesi europei.

In vista dell'attuazione del progetto HS 303, la Telespazio ha rapidamente intrapreso un programma di **potenziamento e adeguamento degli impianti** del Fucino, consistente principalmente nell'ingrandimento del riflettore parabolico e nell'adozione di nuovi mezzi ricetrasmittenti. È stato anche realizzato un ponte radio a grande capacità di collegamento tra il Fucino e Roma. Altri investimenti saranno successivamente richiesti per la costruzione di ulteriori impianti in modo da adeguare la stazione alle necessità di esercizio con il sistema mondiale di base, di cui è prevista l'entrata in funzione alla fine del 1967.

Nel corso del 1964 la Telespazio ha anche partecipato ai convegni tecnici internazionali che si interessano delle telecomunicazioni tramite satelliti; in particolare la VIII Riunione del Comitato per le Stazioni Terrene organizzata dalla NASA, che si è occupata degli esperimenti sino ad oggi condotti con i satelliti tipo Relay e Telstar, è stata ospitata dalla Telespazio a Roma ed al Fucino nel marzo 1964.

ATTIVITA' GENERALI E SERVIZI COMUNI

RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'attività svolta dalla RAI nell'ambito internazionale, durante il 1964, si è notevolmente intensificata, soprattutto nei settori dei rapporti con i Paesi in via di sviluppo, degli studi tecnici svolti nell'ambito dell'UER e di altre organizzazioni internazionali, e della produzione di speciali programmi che alcuni Enti radiotelevisivi esteri diffondono per le comunità di lavoratori italiani emigrati.

Di particolare rilievo è stata l'opera svolta in seno alla **Unione Europea di Radiodiffusione** dal nostro Amministratore Delegato — chiamato alla presidenza dell'Unione stessa dall'Assemblea generale dei soci tenuta a Vienna nel giugno del 1964 — e dai nostri rappresentanti nelle 4 Commissioni: Giuridica, Tecnica, dei Programmi Televisivi e dei Programmi Radiofonici. Al secondo Congresso Internazionale sulla radio e la televisione scolastica, tenutosi a Tokyo nell'aprile del 1964 sotto il patrocinio dell'UER, con la partecipazione delle delegazioni di 77 Organismi radiotelevisivi appartenenti a 58 nazioni, la RAI ha contribuito validamente con l'apporto della sua vasta esperienza; lo stesso nostro Amministratore Delegato ha tenuto la presidenza dell'importante Congresso, svoltosi con notevole successo.

Una misura significativa dell'intensità e vastità dell'attività di collaborazione tra la RAI e gli **Organismi radiotelevisivi esteri** è fornita dalle 174 visite ai nostri impianti ed alla nostra organizzazione da parte di delegazioni o singoli rappresentanti, provenienti da Paesi europei ed extraeuropei, tra cui il Ghana, la Nigeria, l'India, la Rhodesia ed il Sud Africa.

In occasione della visita della Delegazione della Radiotelevisione Sovietica, è stato rinnovato l'accordo di collaborazione per lo scambio di programmi radiofonici e televisivi; con la Delegazione della Radiotelevisione Ungherese sono state stabilite intese preliminari in vista della conclusione di un analogo accordo di collaborazione.

È stato anche rinnovato il protocollo d'accordo tra la RAI e la Radiotelevisione Francese per lo scambio di programmi radiofonici e televisivi. Dopo il successo ottenuto dalle coproduzioni « Le Chevalier de Maison Rouge » e « Mastro Don Gesualdo », sono stati stipulati accordi per la realizzazione in comune di altre serie

di programmi, tra le quali sono già in corso di allestimento « Avventure di mare e di costa » e « Enciclopedia del mare », prodotte dalla RAI in coproduzione con la Radiotelevisione Francese e la Seconda Televisione Tedesca.

È continuata l'attività svolta dalla RAI nel settore del **perfezionamento e addestramento di borsisti stranieri**, assistiti dal Ministero degli Esteri o dall'IRI. Ai corsi di perfezionamento IRI, riguardanti tutti i settori di attività della nostra organizzazione, hanno partecipato 19 elementi provenienti da 10 Paesi in via di sviluppo. Vanno, inoltre, ricordati numerosissimi « stages » a carattere individuale.

Nel corso del mese di settembre 1964 si è tenuta nel Palazzo dei Congressi della Fiera Internazionale di Genova, la XVI Sessione del **Fremio Italia**, alla quale hanno partecipato 38 Organismi radiotelevisivi europei ed extraeuropei. La validità di questa competizione annuale è stata ancora una volta confermata dall'elevato numero dei lavori presentati: 49 radiofonici e 40 televisivi.

Sono stati assegnati sei premi per le opere radiofoniche e quattro per le opere televisive, tra cui quello offerto dal Comune di Genova. La RAI ha conseguito il Premio Italia per la migliore produzione radiofonica musicale, con l'opera « Il Dio di oro » di Angelo Paccagnini, ed il premio per un lavoro realizzato con mezzi stereofonici, con il documentario « 60 decibels per il signor Adamo » di Carlo Bonciani e Danilo Colombo.

Nel quadro degli **scambi di programmi televisivi**, i collegamenti diretti da e per l'estero sulla rete Eurovisione sono stati 925, pari a 343 ore circa di trasmissione, con un incremento di durata del 33,4% rispetto all'anno precedente. Nel settore dello scambio di programmi filmati o registrati, abbiamo fornito ad Organismi stranieri 648 servizi e ne abbiamo ricevuti 260. A 339 ammontano, invece, i servizi speciali realizzati da « équipes » televisive straniere cui abbiamo fornito assistenza tecnica e organizzativa.

Un notevole incremento ha avuto anche il volume degli **scambi di programmi radiofonici**. Basterà segnalare che nel solo settore delle registrazioni abbiamo fornito all'estero programmi di nostra produzione per un totale di 1.121 ore, e ricevuto programmi stranieri per un totale di 654 ore.

Nell'ambito dei **programmi speciali**, la produzione di programmi radiofonici destinati ai lavoratori italiani all'estero è stata ulteriormente intensificata in seguito ai nuovi accordi intercorsi con gli Organismi di radiodiffusione della Repubblica Federale Tedesca, del Belgio e del Lussemburgo. Per questi Organismi, che ne curano la diffusione, vengono regolarmente realizzati un notiziario giornaliero della durata di 15 minuti ed inoltre, con frequenza settimanale, un notiziario sportivo, una trasmissione di attualità dal titolo « Aria di casa », ed una trasmissione di musica leggera. Sono stati predisposti, inoltre, numerosi servizi speciali in particolari occasioni e ricorrenze, quali le elezioni amministrative, il viaggio del Papa a Bombay, l'elezione del Presidente della Repubblica.

Nel settore televisivo vengono forniti settimanalmente 30 minuti di notizie filmate, mentre è in preparazione un programma quindicinale della durata di un'ora. Alla Radiotelevisione Svizzera viene inviato settimanalmente il materiale per una trasmissione televisiva dal titolo « Un'ora con voi », destinata ai lavoratori italiani residenti in quel Paese.

In relazione alla crescente attività della **RAI Corporation**, un notevole impulso ha anche avuto la produzione di programmi specificatamente destinati al pubblico nord-americano.

Nel settore radiofonico, oltre ai consueti programmi settimanali e mensili, sono state allestite alcune nuove serie di programmi in lingua inglese, tendenti ad illustrare aspetti della vita e della cultura italiana. Nel settore televisivo si è impostata la produzione di una serie di documentari intesi ad illustrare città e regioni del nostro Paese, che rivestono particolare interesse per il pubblico straniero.

Nel campo delle **relazioni tecniche internazionali**, è da segnalare, anzitutto, la

partecipazione ai lavori delle commissioni dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (UIT) e dell'Unione Europea di Radiodiffusione (UER).

Di particolare impegno è stata l'attività svolta in vista della Conferenza Africana di Radiodiffusione ad onde chilometriche ed ettometriche, organizzata dall'UIT. Nelle riunioni preparatorie del gennaio e febbraio 1964, durante le quali sono state elaborate le norme tecniche relative all'utilizzazione delle onde chilometriche ed ettometriche nella « zona africana di radiodiffusione », i rappresentanti della RAI hanno avuto una parte di rilievo, presiedendo fra l'altro uno dei Gruppi di Lavoro. Sono regolarmente proseguiti i lavori della Commissione del Comitato Consultivo Internazionale delle Radiocomunicazioni (C.C.I.R.) in merito allo studio del sistema di televisione a colori da adottare nella « zona europea di radiodiffusione ». La scelta tra i tre sistemi attualmente in esame sarà probabilmente effettuata nella riunione che si terrà a Vienna nella primavera del 1965.

Nell'ambito dell'UER, i rappresentanti della RAI hanno partecipato alla riunione della Commissione Tecnica, svoltasi ad Amburgo, e a quella del Bureau della Commissione Tecnica che ha avuto luogo a Lubiana. Particolarmente intensa è stata l'attività della Commissione nel settore della disciplina internazionale delle stazioni radiofoniche e televisive. Il problema delle nuove assegnazioni di frequenza e delle modifiche delle caratteristiche tecniche delle stazioni italiane è stato quasi interamente risolto, restando ancora da discutere soltanto gli aumenti di potenza delle stazioni radiofoniche di Cagliari e Caltanissetta, per le quali sono in corso trattative con le amministrazioni delle Poste e Telecomunicazioni di alcuni Paesi stranieri. Nel settore delle **rilevazioni internazionali**, si è provveduto nel corso dell'anno, alla pubblicazione ed alla distribuzione all'interno dell'Azienda di 40 rassegne della stampa estera radiotelevisiva e di 8 fascicoli di documentazione sull'attività degli Organismi esteri di radiotelevisione. Speciali fascicoli di documentazione ed informazione relativi all'organizzazione della nostra Società sono stati forniti ad Organismi e ad imprese editoriali estere.

RAPPORTI CON IL PUBBLICO E CON LA STAMPA

Nel corso del 1964, l'attività del **Servizio Opinioni** è stata costituita sia dalle rilevazioni continuative dell'ampiezza dell'uditorio e dei giudizi degli ascoltatori, sia dalle indagini speciali volte a determinare le caratteristiche generali del pubblico radiotelevisivo e ad approfondirne determinati aspetti.

Per quanto riguarda il primo settore, sono proseguite le rilevazioni del **Barometro d'ascolto**, che hanno avuto luogo per 30 settimane, consentendo di accertare giornalmente il numero degli ascoltatori dei programmi radiotelevisivi in onda fra le 18,30 e le 24,00. Le persone intervistate nell'anno sono state circa 210.000 ed oltre 1.300.000 quelle complessivamente interpellate da quando hanno avuto inizio, nel maggio del '59, queste rilevazioni. Il 65% delle interviste del « Barometro d'ascolto » sono basate sulla scelta casuale di nominativi dalle liste elettorali comunali. Tale sistema è stato infatti esteso ora a tutti i comuni al di sotto dei 50.000 abitanti, in quanto esso presenta, rispetto al sistema « per quota », il vantaggio di garantire una migliore rappresentatività dei campioni, specialmente per quanto riguarda la popolazione vivente nelle frazioni e nelle case sparse. La rete degli intervistatori è stata in conseguenza ampliata e portata da 648 a 672 elementi, operanti in 574 comuni.

Le indagini svolte attraverso i **Gruppi d'ascolto** hanno permesso durante il 1964 di rilevare i giudizi del pubblico, sintetizzati negli « indici di gradimento », su circa 6.000 trasmissioni radiofoniche e televisive. Sulle trasmissioni più importanti, come di consueto, sono state inoltre condotte indagini più approfondite, dirette ad accertare con maggior dettaglio le opinioni degli ascoltatori. L'elaborazione meccanografica dei risultati, svolta a partire dal giugno dal Centro Elettronico Aziendale, ha permesso di analizzare i giudizi espressi dagli ascoltatori, distinti secondo il sesso, l'età, il grado di istruzione e la residenza; ciò ha offerto la possibilità di una più approfondita conoscenza dei gusti e delle opinioni dei diversi settori del pubblico radiotelevisivo.

Attraverso le **inchieste telefoniche** sono state accertate con la massima rapidità le reazioni immediate dei telespettatori abitanti nei maggiori centri urbani nei confronti di quasi 100 trasmissioni televisive di prima serata.

Nel settore delle **inchieste speciali** si segnala anzitutto la vasta indagine sul pubblico televisivo, effettuata nel periodo 6-12 aprile, con 7.870 interviste domiciliari ad adulti appartenenti a famiglie sia abbonate alla TV che non abbonate. L'indagine ha consentito di conoscere la diffusione dell'ascolto televisivo nell'ambito della collettività nazionale e di ottenere un ampio quadro dei gusti, delle preferenze, delle abitudini di ascolto proprie delle varie categorie del pubblico televisivo. L'indagine è stata integrata da un parallelo sondaggio presso i ragazzi dai 6 ai 17 anni, che ha fra l'altro confermato l'importanza relevantissima della TV per la popolazione giovanile.

Un'altra indagine speciale ha riguardato la cultura, gli interessi, i gusti degli italiani in campo musicale. Anch'essa è stata svolta su un ampio campione di adulti mediante 4.200 interviste, che sono state effettuate nella settimana 14-20 dicembre. Nel corso del 1964 sono state inoltre realizzate due indagini a carattere sperimentale volte ad approfondire l'atteggiamento del pubblico verso il Telegiornale ed a valutare il livello di comprensione e di ricordo delle singole notizie.

Per migliorare l'efficienza della **rete degli intervistatori**, sono stati intensificati nel corso dell'anno i controlli e le visite in zona da parte del nostro personale specializzato e sono stati realizzati a Bari e ad Ancona appositi convegni interregionali, dedicati alla trattazione dei vari problemi connessi all'esecuzione dei sondaggi. È inoltre proseguita la pubblicazione del « Notiziario degli intervistatori ».

L'attività svolta nel settore che cura i **rapporti per corrispondenza e per telefono** con gli ascoltatori ha permesso di ottenere, attraverso l'esame delle lettere e delle telefonate ricevute, utili indicazioni sulle reazioni di alcuni settori del pubblico a particolari aspetti della programmazione televisiva.

È stato infine pubblicato il nono numero della collana dei **Quaderni del Servizio Opinioni**, intitolato « Il pubblico della radio nel 1963 », nel quale sono presentati i risultati di un'inchiesta svolta presso gli abbonati alle radiodiffusioni nel marzo del 1963 e di un'indagine sulla comprensione e il ricordo di notizie trasmesse nei Giornali Radio.

Durante il 1964 il **Servizio Propaganda** ha sviluppato la sua attività realizzando nuove iniziative e intensificando quelle già collaudate positivamente in precedenza. Le **campagne di propaganda nazionali** per la regolarizzazione e lo sviluppo delle utenze sono state effettuate con i tradizionali concorsi a premi « Radiotelefortuna », « Giugno Radio-TV » e « Radio ANIE ». In particolare la data d'inizio del concorso « Radiotelefortuna 1964 » è stata anticipata di un mese al fine di stimolare il rinnovo anticipato degli abbonamenti e al fine di orientare il pubblico, nel periodo più adatto dell'anno, all'acquisto di un apparecchio radio o di un televisore. Anche quest'anno è stato bandito un concorso per l'elaborazione del simbolo grafico

di Radiotelefortuna, riservato ai giovani diplomati presso le scuole grafiche, al quale hanno partecipato 2.615 concorrenti.

Sono stati inoltre realizzati 162 concorsi a premi, molti dei quali abbinati a trasmissioni radiofoniche e televisive.

Anche nel corso del 1964 è proseguito lo svolgimento delle **campagne di propaganda locali** nelle zone dove l'utenza radiofonica e televisiva risulta meno diffusa. Particolare segnalazione merita la campagna regionale a favore della radio, svolta in Sicilia in seguito a uno studio comparato sull'andamento degli incrementi del reddito e dell'utenza radiofonica nelle diverse regioni italiane. Il piano, accuratamente predisposto e denominato « La radio in Sicilia », è stato realizzato concentrando nell'isola numerose iniziative di caratteristiche diverse.

Sono state organizzate 19 Mostre-mercato in collaborazione con i commercianti radio locali, sono stati distribuiti apparecchi radio per un periodo di prova di un mese a circa 7.000 famiglie che ne erano sprovviste, e sono state promosse una serie di gare radiofoniche dal titolo « La Trinacria d'oro ». Inoltre due pullman-mostra e tre automezzi attrezzati della Radiosquadra hanno visitato tutti i comuni dell'Isola. Sono state in totale realizzate 192 trasmissioni regionali, oltre a quelle realizzate localmente dalla Radiosquadra anche per le scuole elementari.

Al successo della campagna ha contribuito anche la collaborazione della Direzione Programmi Radio, in particolare con un ciclo di concerti dell'Orchestra Sinfonica di Roma diretta dal Maestro La Rosa Parodi, organizzati nelle città di Catania, Agrigento e Trapani.

I risultati della campagna di propaganda in Sicilia sono stati assai favorevoli ed hanno portato la Sicilia al secondo posto tra le regioni italiane per l'ampiezza dell'incremento degli abbonamenti alle radiodiffusioni realizzato nell'anno.

Complessivamente sia in Sicilia che nelle altre regioni nel 1964 sono stati visitati dai nuclei mobili 987 Comuni per un totale di 1.306 giornate d'impiego.

Presso ogni Sede sono state realizzate di volta in volta iniziative singole di propaganda. In particolare si è dato impulso all'allestimento di mostre-mercato della radio e della televisione organizzate con la collaborazione delle ditte rivenditrici locali. In totale, esclusa la Sicilia, sono state allestite 25 mostre-mercato.

Oltre alla propaganda diretta all'acquisizione delle nuove utenze ed alla conservazione del portafoglio è stata anche curata la partecipazione alle principali **Mostre e Fiere nazionali**, e cioè alla XLI Fiera di Milano, alla XII Fiera di Roma, alla VII Fiera della Casa di Napoli, alla XXVIII Fiera del Levante di Bari e alla XXX Mostra della Radio e della Televisione di Milano, dove è stato allestito un padiglione inteso a informare i commercianti di apparecchi radiofonici e televisivi sulle ampie prospettive che offre ancora oggi in Italia il mercato.

Particolare menzione merita inoltre la realizzazione dello stand della RAI alla mostra allestita in occasione del secondo Congresso Internazionale sulla radio e televisione scolastica svoltosi nell'aprile scorso a Tokyo.

Infine le **pubblicazioni** e le « **manches** » **pubbлицitarie sulla stampa quotidiana e periodica** hanno assolto come di consueto al compito di segnalare particolari trasmissioni e avvenimenti aziendali di rilievo.

Nel 1964, il **Servizio Stampa** ha intensificato la propria attività, per far fronte allo accresciuto interesse manifestato dalla stampa periodica nei confronti dei nostri programmi.

Le rubriche di segnalazione e di critica televisiva sono infatti ormai regolarmente presenti in tutti i quotidiani e settimanali, mentre si va sempre più diffondendo l'iniziativa dei supplementi radiotelevisivi che riportano integralmente il piano settimanale delle nostre trasmissioni, corredato da note illustrative e fotografie. Da

sottolineare anche il maggior rilievo riservato dai giornalisti ai programmi radiofonici e in particolare alle trasmissioni musicali più importanti.

Oltre a fornire con tempestività ai giornalisti il consueto materiale di documentazione, il Servizio ha realizzato nel 1964 speciali **opuscoli monografici**, destinati ad illustrare criticamente alcuni cicli di trasmissioni tra i più significativi.

Il **Notiziario Radio-TV**, che fornisce alla stampa una informazione quotidianamente aggiornata sull'attività dell'Azienda, ha iniziato nel corso dell'anno la pubblicazione degli indici di ascolto e di gradimento rilevati dal Servizio Opinioni.

Presso i Centri di Produzione di Roma, Milano, Torino e Napoli sono proseguite le settimanali presentazioni di trasmissioni televisive ai critici, seguite spesso da conferenze stampa.

È infine continuata, con la distribuzione dell'apposita **rassegna quotidiana**, l'attività volta ad informare i vari organi aziendali su quanto scrive la stampa in merito alle trasmissioni radiofoniche e televisive.

Desideriamo con l'occasione rivolgere un cordiale ringraziamento ai giornalisti ed ai critici che seguono il nostro lavoro e ne informano quotidianamente il vasto pubblico dei lettori. I loro apprezzamenti, i consigli e le critiche costituiscono un indispensabile apporto del quale gli organi responsabili tengono il massimo conto.

Nel corso del 1964 è proseguita l'attività del **Servizio Relazioni** diretta in special modo a mantenere rapporti con enti pubblici, aziende private, associazioni ed istituzioni culturali ed altri organismi.

Va altresì ricordata la partecipazione del Servizio a congressi, convegni di studio, ecc., dedicati ai problemi della radio e della televisione.

Al fine di far sempre meglio conoscere l'attività dell'Azienda, sono state organizzate visite agli impianti e alle attrezzature dei Centri di Produzione e dei Centri trasmettenti da parte di giornalisti italiani e stranieri, di studenti e di funzionari dello Stato.

Come per il passato, questo settore ha collaborato attivamente — d'intesa col Servizio Relazioni dell'IRI — alla realizzazione di iniziative rivolte a favorire la più ampia conoscenza delle finalità e delle attività dell'Istituto e delle Aziende del Gruppo.

Durante il 1964 la **ERI - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana** ha proseguito nei diversi settori editoriali la sua opera che si affianca alle attività della RAI e ne costituisce un efficace completamento.

Nel campo delle **pubblicazioni d'arte** sono stati realizzati tre volumi: « Luci di Trieste », una pregevole opera riccamente illustrata di Pier Antonio Quarantotti Gambini, edita in occasione dell'inaugurazione della Sede di Trieste; « Dipinti genovesi del XVII e XVIII secolo », un volume a cura di Caterina Marcenaro, che riproduce a colori 52 opere appartenenti a collezioni pubbliche e private, pubblicato per il Premio Italia 1964; e infine un volume dedicato a Tiziano, contenente 40 riproduzioni a colori e 32 in bianco e nero, presentate da un saggio di Antonio Morassi.

Nel settore delle **collane**, per « La Spiga » è uscito il « Teatro tragico italiano dal barocco al romanticismo », una raccolta di testi dal Seicento ai primi dell'Ottocento; per « Letterature e Civiltà » è stata portata a termine la seconda edizione de « La cultura illuministica in Italia », a cura di Mario Fubini, ampliata con un saggio di Nino Valeri sull'illuminismo popolano del Goldoni. Nella serie dei « Saggi » sono apparsi tre titoli di notevole interesse: « Breve storia della Sicilia » di Salvatore Francesco Romano, « I corsari barbareschi » di Salvatore Bono e « La dottrina economico-sociale della Chiesa » di Gino Barbieri.

Nella collana «Quaderni» sono state pubblicate le conversazioni televisive sul Vangelo tenute da Padre Carlo Cremona; è anche uscito a fine anno un volume di Franco Antoniceilli su Gabriele d'Annunzio, tratto dal ciclo di trasmissioni radiofoniche curate dall'Autore in occasione del centenario della nascita del Poeta. Alla collezione dei volumi per ragazzi si sono aggiunti due nuovi libri: «Commedie per ogni stagione» di Anna Maria Romagnoli e «Le zanzare magiche e altre favole da recitare» di Alessandro Brissoni.

Nel corso dell'anno la serie dei volumetti economici di «Classe Unica» si è arricchita di otto nuovi titoli, mentre per i corsi di lingue estere è stata curata la nuova edizione del corso di lingua francese di Enrico Arcaini e sono stati ristampati i corsi di inglese, tedesco e spagnolo.

È stata infine curata la distribuzione del volume «Dieci anni di televisione in Italia» realizzato dalla RAI in occasione del primo decennio di esercizio televisivo, con la collaborazione e le testimonianze di illustri rappresentanti della cultura e dello spettacolo.

Anche nel 1964 la ERI ha continuato a dare il suo contributo all'opera svolta dalla RAI nel settore scolastico, attraverso pubblicazioni sussidiarie alle trasmissioni didattiche. Sono stati realizzati i fascicoli trimestrali per il terzo corso televisivo di Scuola Media.

Per quanto riguarda i corsi televisivi di «Non è mai troppo tardi», sono state ristampate le due pubblicazioni dedicate ai corsi di tipo A e B.

La rivista «La radio per le scuole», che, com'è noto, presenta e commenta le trasmissioni radiofoniche dirette alle scuole elementari, col 1965 esce in veste tipografica totalmente rinnovata e con ritmo trimestrale. «L'Antenna», che illustra i programmi radiofonici per la Scuola Media ha di recente molto ampliata la diffusione; infatti, secondo accordi intervenuti tra la RAI e il Ministero della Pubblica Istruzione, la tiratura per l'anno scolastico 1964-65 è stata portata da 6.000 a 60.000 copie.

Nel settore dei periodici, «L'Approdo letterario» ha presentato nel corso della annata i consueti fascicoli trimestrali; «L'Approdo musicale» — che ha assunto il carattere di rivista monografica — ha pubblicato un fascicolo dedicato alla cultura musicale nella scuola italiana; «Terzo Programma» ha continuato a raccogliere il meglio della produzione radiofonica dedicata ad un settore particolarmente qualificato del pubblico; hanno pure continuato le regolari pubblicazioni la rivista tecnica «Elettronica», e il mensile «Notizie RAI» che viene distribuito ai rivenditori di apparecchi radio e TV.

Il «Radiocorriere-TV» ha dimostrato ancora una volta durante l'anno trascorso la propria validità; in un momento senza dubbio difficile per le riviste in rotocalco, il settimanale è riuscito a mantenere le posizioni acquisite, facendo anzi verificare un incremento nelle inserzioni pubblicitarie.

PERSONALE

Il personale d'organico in servizio al 31 dicembre 1964 (compresi i dirigenti) era costituito da 8.694 unità; l'incremento di sole 85 unità rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente è il risultato delle particolari misure di contenimento della spesa poste in atto nel 1964.

nel 1964 sono state complessivamente utilizzate 592 unità-anno, contro le 668 del 1963. In complesso i dipendenti in servizio al 31 dicembre 1964 erano 9.286, con un aumento di 9 unità rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente.

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER SETTORI DI ATTIVITÀ E CATEGORIE PROFESSIONALI

Situazione al 31 dicembre 1964

Settori di attività e categorie professionali	Numero	%
<i>Dirigenti</i>	129	1,4
<i>Personale addetto alla organizzazione e produzione dei programmi</i>		
Impiegati	1.280	13,8
Maestri, orchestrali, attori, coristi e addetti alla regia	706	7,6
Tecnici e addetti alle riprese TV	121	1,3
Operai	482	5,2
Giornalisti	338	3,6
	2.927	31,5
<i>Personale addetto al settore tecnico</i>		
Impiegati	267	3,1
Tecnici e addetti alle riprese TV	1.787	19,3
Operai	783	8,4
	2.857	30,8
<i>Personale addetto al settore amministrativo generale</i>		
Impiegati	1.813	19,6
Tecnici	31	0,3
Operai	28	0,3
Giornalisti	23	0,2
	1.895	20,4
<i>Personale ausiliario</i>		
Impiegati	417	4,5
Tecnici	3	—
Operai	466	5,-
	886	9,5
<i>Personale assunto per esigenze produttive di carattere temporaneo (unità-anno)</i>	592	6,4
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO	9.286	100,-

L'attività di **reclutamento del personale**, rivolta soprattutto a far fronte alle esigenze del ricambio, ha riguardato 89 selezioni. Prima dell'assunzione, 134 elementi che hanno superato le selezioni hanno partecipato, nel corso dell'anno, a corsi aziendali di formazione professionale; 382 dipendenti hanno inoltre frequentato corsi di addestramento, di qualificazione e di aggiornamento organizzati dalla RAI e da Enti ed Istituti esterni.

In attuazione dei programmi promossi dall'IRI e da altri Enti per la formazione culturale e professionale dei giovani provenienti dai Paesi in via di sviluppo, 49 cittadini stranieri hanno partecipato a corsi di informazione o di tirocinio nei vari settori di attività della RAI; corsi analoghi sono stati seguiti anche da 13 studenti italiani. Nel **settore sindacale** è da segnalare il rinnovo dei Contratti Collettivi di Lavoro; tra gli accordi minori vanno annoverati quelli che riguardano la regolamentazione del rapporto di lavoro degli operatori cinematografici a « cachet », il rimborso spese ai componenti delle squadre di ripresa esterna TV ed RF, il rinnovo del contratto dei ballerini, la regolamentazione del rapporto di lavoro dei « produttori abbonamenti ». Particolare rilievo ha l'accordo stipulato il 1° dicembre 1964 per la revisione del trattamento pensionario integrativo, da cui è derivato un aumento medio delle pensioni del 30%. Sono tuttora in corso le trattative per il rinnovo dell'accordo integrativo RAI-AGIRT per l'applicazione ai giornalisti dipendenti della RAI del Contratto Nazionale, rinnovato con l'accordo firmato il 19 dicembre 1964 tra la Federazione Italiana Editori Giornali e la Federazione Nazionale della Stampa Italiana.

In attuazione dell'accordo con le organizzazioni sindacali per la riclassificazione del personale è stata effettuata la rilevazione di tutte le mansioni esistenti nella Azienda; ha inoltre iniziato i lavori una Commissione, costituita da rappresentanti dei diversi settori aziendali, per lo studio e la definizione del piano di valutazione delle mansioni.

Nel campo delle **relazioni con il personale** si è intensificata l'attività del servizio sociale che è stato esteso a molti Centri Trasmittenti; l'assistenza generale si è esplicata attraverso le consuete iniziative, consistenti nell'erogazione di borse di studio ai dipendenti ed ai figli meritevoli, nei contributi per l'acquisto di libri scolastici, nella distribuzione di doni natalizi e pasquali, nella concessione di sussidi e sovvenzioni.

Particolare cura è stata rivolta alla **rivista per il personale**, « La nostra RAI », al fine di renderla sempre più rispondente agli effettivi interessi dei dipendenti.

Intensa è stata anche l'attività del **Circolo Aziendale**, al quale sono iscritti circa 28.000 tra dipendenti e familiari. Ai soggiorni invernali hanno partecipato 1.275 soci, per complessive 9.132 giornate di presenza in 10 alberghi convenzionati, e a quelli estivi 6.888 soci, per complessive 104.002 giornate di presenza in 51 alberghi convenzionati. Nel corso del 1964 sono proseguiti i lavori di costruzione del Circolo Sportivo e Ricreativo di Tor di Quinto in Roma, la cui inaugurazione è prevista nel corrente anno.

Per quanto concerne le **case per i lavoratori**, l'Azienda ha partecipato ai bandi GESCAL per la costruzione di alloggi per i dipendenti delle Sedi di varie città; sono altresì in via di conclusione trattative col Credito Fondiario Sardo per l'attuazione di un piano di finanziamento a cooperative costituite tra i dipendenti RAI per la costruzione di 700-800 alloggi. I criteri per la concessione del finanziamento sono in corso di definizione, d'intesa con le organizzazioni sindacali.

L'organizzazione assistenziale della **Cassa Mutua Integrativa** è stata rafforzata con il convenzionamento, in aggiunta alle 677 unità assistenziali esistenti al 31 dicembre 1963, di 15 cliniche, di 8 istituti diagnostici e laboratori di analisi, di 17 medici specialisti e di 12 medici generici.

ANDAMENTO E GESTIONE DEGLI ABBONAMENTI

Il 1964 ha rappresentato un anno particolarmente importante per lo sviluppo della utenza radiotelevisiva: sono stati infatti raggiunti e superati i 10 milioni di abbonamenti alle radiodiffusioni e i 5 milioni di abbonamenti alla televisione.

Più esattamente, al 31 dicembre 1964, si registravano i seguenti dati: 10.101.999 per gli abbonamenti alle radiodiffusioni, che come è noto comprendono gli abbonamenti alla sola radio più quelli cumulativi alla radio e alla televisione; e 5.215.503 per quelli cumulativi alla radio e alla televisione.

L'alto grado di diffusione così raggiunto dai servizi radiotelevisivi nel nostro Paese costituisce il risultato della intensa attività svolta negli ultimi anni sia nel settore della promozione dell'utenza che in quello della conservazione del portafoglio ed è motivo di profonda soddisfazione per la nostra Società.

Oggi circa i tre quarti delle famiglie italiane, pari al 72,07%, usufruisce dei servizi di radiodiffusione, mentre più di un terzo delle famiglie, pari al 37,21%, usufruisce del servizio televisivo.

L'avvicinamento a questi traguardi è avvenuto negli ultimi anni con ritmo crescente: infatti per le radiodiffusioni il tasso di incremento netto annuo, che si aggirava intorno alle 420.000-450.000 unità negli anni dal 1955 al 1960, ha superato le 500.000 unità negli ultimi quattro anni. Anche nel 1964, nonostante la difficile situazione congiunturale, l'incremento netto, pari a 537.794 unità, si è mantenuto al di sopra di questo livello.

Per la televisione, in particolare, si sono verificati ogni anno incrementi fortemente crescenti e nel 1964 l'incremento netto è stato di 930.614 unità, superiore di oltre 100.000 unità a quello realizzato nel 1963.

Anni	Abbonamenti alle radiodiffusioni		Abbonamenti alla televisione	
	N.	incremento dell'anno	N.	incremento dell'anno
1960	8.005.368	418.558	2.123.545	550.973
1961	8.487.860	482.492	2.761.738	638.193
1962	9.036.836	548.976	3.457.262	695.524
1963	9.564.205	527.369	4.284.889	827.627
1964	10.101.999	537.794	5.215.503	930.614

Questo sviluppo accelerato dell'utenza televisiva ha permesso che il nostro Paese si avvicinasse sempre in maggior misura ai più elevati livelli di utenza radiotelevisiva, riscontrabili nei Paesi europei economicamente più evoluti. In un confronto internazionale la posizione dell'Italia si può considerare già molto soddisfacente se si tiene conto del rapporto fra densità radiotelevisiva e livello del reddito, come risulta dalla tabella seguente; essa si riferisce al 31 dicembre 1963, data alla quale sono disponibili le ultime statistiche per i vari Paesi stranieri.

Paesi Europei	Abbonamenti al 31 dicembre 1963 (in migliaia)		Densità per 1000 abitanti		Rapporto tra utenza e reddito; Italia = 100	
	radiodiffusioni	TV	radiodiffusioni	TV	radiodiffusioni	TV
Germania R.F.	16.564	8.501	287,5	147,6	84,9	97,3
Gran Bretagna	15.819	12.768	294,0	237,3	87,2	157,1
Francia	13.711	4.369	286,5	91,3	83,5	59,4
ITALIA	9.564	4.285	189,4	84,8	100,0	100,0
Olanda	4.517	1.574	377,4	131,6	141,7	110,3
Belgio	3.335	1.171	359,0	126,1	111,7	87,6
Austria	2.517	447	351,0	62,4	158,4	62,8
Svizzera	1.949	366	335,5	63,0	73,6	30,9
Danimarca	1.419	876	302,9	187,0	83,0	114,4

Si può notare che pochi Paesi hanno un rapporto più favorevole dell'Italia tra livello dell'utenza e reddito, e precisamente Olanda, Belgio e Austria per quanto riguarda l'utenza radiofonica; e Gran Bretagna — che ha iniziato il servizio molti anni prima del resto d'Europa —, Olanda e Danimarca, per quanto riguarda l'utenza televisiva. Gli abbonamenti alle radiodiffusioni, che al 31 dicembre 1964 erano pari a 10.101.999, si ripartiscono nel modo seguente fra le grandi circoscrizioni geografiche:

Grandi ripartizioni geografiche	Abbonamenti alle radiodiffusioni al 31 dicembre 1964		Densità per 100 famiglie
	N.	%	
Nord	5.526.105	54,70	81,61
Centro	2.020.772	20,00	78,98
Sud	1.734.435	17,17	56,28
Isole	820.687	8,13	51,13
ITALIA	10.101.999	100,00	72,07

Le regioni con più alta densità in rapporto alle famiglie sono: la Lombardia (85,79%), il Friuli-Venezia Giulia (83,82%), il Veneto (83,68%) e l'Emilia-Romagna (81,24%); quelle con densità minore sono invece: la Calabria (46,15%), la Basilicata (48,17%) e la Sicilia (48,41%).

Nella tabella seguente sono riportati gli indici di incremento degli abbonamenti alle radiodiffusioni nell'anno 1964, calcolati rispettivamente sul 1959 e sul 1963, nelle varie ripartizioni geografiche.

Grandi ripartizioni geografiche	Indici incremento abbonamenti alle radiodiffusioni - anno 1964	
	1959 = 100	1963 = 100
Nord	130,41	104,95
Centro	136,01	106,28
Sud	138,66	106,73
Isole	133,92	106,23
ITALIA	133,15	105,62

L'indice di incremento per le regioni settentrionali si è mantenuto costantemente inferiore a quello medio nazionale, sia nel quinquennio 1959-1964 che nell'ultimo anno. Il contrario si è verificato, invece, nelle regioni del Centro, delle Isole e soprattutto del Sud, dove gli indici di incremento sono costantemente superiori a quello medio nazionale, anche se nell'ultimo anno il ritmo di incremento è notevolmente diminuito.

La densità dell'utenza alle radiodiffusioni tende a diminuire via via che si passa dai comuni maggiori ai comuni minori, e più precisamente raggiunge i livelli più bassi nelle località con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti, nei comuni rurali e nelle zone di montagna e di collina.

L'utenza alle radiodiffusioni è meno diffusa, in particolare, nell'ambito della popolazione agricola. Un'indagine effettuata dalla DOXA nel 1963 ha infatti rilevato che il 42,4% delle famiglie agricole non possiede né la radio né la televisione, mentre tale percentuale scende al 19,2% per le famiglie non agricole.

Complessivamente, le famiglie non ancora abbonate alle radiodiffusioni si potevano stimare, al 31 dicembre 1964, pari a 3,9 milioni circa. Questa cifra, ancora notevolmente elevata, indica la possibilità di acquisire un margine di utenza sufficientemente ampio, soprattutto se si considera che il numero totale delle famiglie, calcolato oggi pari a circa 14 milioni, dovrà salire nel 1970, secondo stime effettuate da istituti specializzati, a quasi 16 milioni. Anche nel settore dell'autoradio, che conta oggi 442.317 abbonamenti, si presentano favorevoli prospettive di espansione, in relazione allo sviluppo del parco automobilistico.

Gli **abbonamenti alla televisione**, pari a 5.215.503 alla data del 31 dicembre 1964, si ripartiscono nel modo seguente fra le varie circoscrizioni geografiche:

Grandi ripartizioni geografiche	Abbonamenti alla TV ai 31 dicembre 1964		Densità per 100 famiglie
	N.	%	
Nord	2.838.502	54,43	41,92
Centro	1.128.469	21,63	44,11
Sud	873.805	16,76	28,35
Isole	374.727	7,18	23,34
ITALIA	5.215.503	100,00	37,21

La densità media nazionale è di 37,21 abbonamenti per 100 famiglie. Le regioni a densità più elevata sono: il Lazio (51,11%), la Lombardia (47,86%), la Liguria (43,18%) e l'Emilia-Romagna (42,71%); quelle a densità più bassa: la Basilicata (17,42%), la Calabria (19,08%), la Sicilia (22,36%) e il Trentino-Alto Adige (22,80%).

Come avviene per la radio, anche per la televisione la densità di utenza è più elevata nei comuni maggiori: nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la densità è circa un terzo (20,35 per 100 famiglie) di quella delle città con oltre 200.000 abitanti (56,11 per 100 famiglie). Analogamente, nelle zone di pianura la densità è circa il doppio di quella delle zone di montagna.

Le famiglie non ancora abbonate alla televisione sono circa 8,8 milioni; di esse tuttavia 4.886.496 sono già abbonate alle radioaudizioni.

L'analisi della ripartizione territoriale dell'utenza alle radiodiffusioni e alla televisione fornisce utili elementi di valutazione sulla **regolarità dello sviluppo** degli abbonamenti. Nella tabella seguente sono messe a confronto la ripartizione territoriale degli abbonamenti e la ripartizione del reddito e dei consumi tra le varie zone d'Italia.

Grandi ripartizioni geografiche	Abbonamenti al 31 dicembre 1964		Reddito prodotto (1963)	Media 5 indici consumi (1963)
	alle radiodiffusioni	alla TV		
Nord	54,70	54,43	56,58	56,67
Centro	20,00	21,63	19,10	21,52
Sud	17,17	16,76	15,97	13,99
Isole	8,13	7,18	8,35	7,82
ITALIA	100,00	100,00	100,00	100,00

Si può notare che, tranne il lieve eccesso della diffusione dell'utenza radiofonica e televisiva nel Sud, nel complesso la ripartizione degli abbonamenti appare sufficientemente equilibrata e strettamente correlata al diverso grado di sviluppo economico delle varie zone del Paese.

Nell'ambito dell'**attività volta all'incremento dell'utenza**, si distinguono una azione a carattere commerciale diretta all'acquisizione di nuovi abbonamenti, e un'azione a carattere amministrativo diretta a contenere la morosità, cioè a ottenere che gli abbonati già iscritti a ruolo negli anni precedenti provvedano a rinnovare l'abbonamento.

Per quanto riguarda l'**acquisizione dei nuovi abbonamenti**, nel 1964 si sono ottenuti risultati altamente soddisfacenti, come risulta dai seguenti dati:

	Nuovi abbonamenti		Differenze	
	1963	1964	N.	%
Televisione	913.573	1.001.008	+ 87.435	+ 9,57
Radioaudizioni	546.179	489.000	- 57.179	- 10,47
TOTALE	1.459.752	1.490.008	+ 30.256	+ 2,07

Malgrado i primi riflessi sfavorevoli della congiuntura, è stato possibile ottenere un buon incremento dei nuovi abbonamenti cumulativi radio e TV e contenere in limiti modesti il calo nell'acquisizione dei nuovi abbonamenti alla sola radio. Infatti i nuovi abbonamenti TV «assoluti», cioè che non derivano dalla trasformazione di un precedente abbonamento alle radioaudizioni, sono stati 265.843, con un aumento di 43.599 rispetto alla corrispondente cifra dello scorso anno. Tale eccedenza ha permesso di compensare, per circa tre quarti, la diminuzione dei nuovi abbonamenti alla sola radio.

Il costante aumento del numero di coloro che contraggono direttamente l'abbonamento cumulativo alla radio e alla televisione è senza dubbio un fatto positivo, anche se contribuisce a ridurre sempre più l'acquisizione di nuovi utenti alla sola radio.

A determinare la flessione nella produzione di abbonamenti alle radioaudizioni concorrono, inoltre, da un lato la diffusione degli apparecchi portatili, per i quali molto spesso, in mancanza di una chiara regolamentazione, l'utente non provvede a munirsi dell'abbonamento; d'altro lato il diminuito interesse che i costruttori e i rivenditori, maggiormente impegnati nel mercato dei televisori e degli elettrodomestici, rivolgono alla radio.

Anche lo sviluppo dei nuovi abbonamenti alla televisione ha risentito, sia pure in misura più limitata, delle conseguenze della situazione economica generale; nei mesi di maggio, giugno, novembre e dicembre 1964 per la prima volta infatti la produzione dei nuovi abbonamenti è stata inferiore a quella dei corrispondenti mesi dell'anno precedente.

I dati relativi alla produzione di nuovi abbonamenti nel primo bimestre del 1965 indicano che la tendenza alla flessione continua a manifestarsi, sia per la radio che per la televisione.

	Nuovi abbonamenti nei mesi di gennaio-febbraio		Differenze	
	1964	1965	N.	%
Televisione	504.764	428.746	— 76.018	— 15,06
Radioaudizioni	165.684	136.210	— 29.474	— 17,79
TOTALE	670.448	564.956	— 105.492	— 15,73

Hanno così trovato conferma le sfavorevoli previsioni dei rivenditori, rilevate nella indagine da noi condotta alla fine di settembre, dalle quali risultava probabile una diminuzione delle vendite dei televisori nella stagione autunno-inverno nella misura del 13% circa. Tale flessione, essendosi verificata in un periodo che accentra circa il 70% delle vendite dell'intera annata, non potrà mancare di incidere sull'andamento dell'acquisizione del 1965.

La riduzione della domanda da parte dei compratori ha influito notevolmente sul volume delle ordinazioni trasmesse dal commercio all'industria e di conseguenza sui programmi di produzione; pertanto, anche nel caso di una ripresa del mercato, la maggiore domanda potrebbe essere soddisfatta solo con un sensibile ritardo. Peraltro, anche la sospensione per la durata di un anno delle restrizioni alla vendita rateale dei televisori, stabilita col D.P.R. 29 dicembre 1964, n. 1504, e le facilitazioni creditizie previste per l'industria e il commercio non sembrano al momento sufficienti a riattivare la domanda.

Nel settore della **conservazione del portafoglio**, si sono ottenuti sensibili risultati nella riduzione del tasso di morosità sia per gli abbonamenti alle radioaudizioni che per quelli alla televisione.

Per gli abbonamenti ordinari alle radioaudizioni la percentuale di morosità è stata nel 1964 dell'1,61% contro l'1,77% dell'anno precedente; tale percentuale è la più bassa riscontrata da moltissimi anni a questa parte. Il miglioramento è dovuto allo intensificarsi della nostra opera di collaborazione nei confronti degli Uffici del Registro.

Per gli abbonamenti ordinari alla televisione la percentuale di morosità è stata del 3,59%, contro il 4,31% dell'anno precedente. Tale risultato è stato ottenuto attraverso il miglioramento delle procedure elaborate dal Servizio Gestione Abbonamenti, in collaborazione con il Centro Elettronico Aziendale, ed attraverso nuove forme di intervento presso l'utenza realizzate in collaborazione con i Complessi e le Sezioni Propaganda e Sviluppo.

Per gli abbonamenti speciali RF e TV nel 1964 la morosità è stata del 6,20%, contro il 7,12% dell'anno precedente.

Tutti questi risultati hanno richiesto un volume di lavoro sempre crescente da parte degli uffici preposti alla gestione degli abbonamenti.

Nel campo della promozione dell'utenza è da notare che soltanto una parte dei nuovi utenti ha provveduto spontaneamente a contrarre l'abbonamento. La seguente tabella dimostra che circa i due terzi degli abbonati devono essere acquisiti attraverso un'azione di sollecito, che viene svolta a cura degli uffici dopo che il nominativo dell'acquirente è stato individuato:

	Radioaudizioni %	Televisione %
Abbonati spontanei	31,55	31,28
Presentati dai rivenditori	24,23	35,88
Reperiti dai produttori	23,36	18,70
Reperiti d'ufficio	20,86	14,14
	100,00	100,00

Come si vede, una cospicua percentuale della nuova utenza viene presentata dai rivenditori di materiale radioelettrico, verso i quali di conseguenza si esplica la parte principale della nostra azione commerciale e di pubbliche relazioni. Dato che essi per il loro lavoro hanno continui contatti con il pubblico, nei loro confronti deve essere svolta anche un'azione di informazione sui problemi della ricezione nelle varie zone, sulle manifestazioni di propaganda, sulle caratteristiche dei programmi e sulle nostre realizzazioni tecniche. Con l'intento di perfezionare la collaborazione con i commercianti lo scorso anno sono state effettuate dal nostro personale ispettivo 28.270 visite. Agli stessi scopi risponde anche la nostra pubblicazione mensile « Notizie RAI », diretta ai commercianti e alla industria radiotelevisiva e giunta al suo quinto anno di vita.

I produttori, che non sono dipendenti dalla RAI e che percepiscono un premio per ogni abbonamento acquisito a seguito di loro segnalazione, visitano casa per casa i comuni loro assegnati cercando di avvicinare — per quanto possibile — tutte le famiglie residenti. Nel 1964 sono state visitate 6.896.410 famiglie, pari al 49,20% delle famiglie italiane. Come risultato di questa attività, sono stati recuperati nell'anno, 114.247 abbonamenti alle radioaudizioni e 187.197 abbonamenti alla televisione.

Nel corso del 1964 è stato possibile raggiungere una adeguata sistemazione contrattuale della categoria dei produttori, alla quale sono stati assicurati il trattamento di fine lavoro e l'assistenza malattia, senza peraltro ridurne la caratteristica autonomia di lavoro.

L'acquisizione d'ufficio, che segue alla individuazione dei nominativi dei possessori di apparecchi riceventi, avviene sollecitando ripetutamente gli interessati ed eventualmente segnalando la pratica agli Organi di controllo per gli accertamenti di competenza. A tale scopo nel 1964 sono stati spediti 2.163.918 pezzi di corrispondenza, principalmente avvisi e solleciti, con un incremento del 22,81% rispetto al 1963. Il rapporto abbonamenti-corrispondenza, che è di 1,47 pezzi di corrispondenza per nuovo abbonato, va continuamente crescendo: nel 1963 era di 1,22, nel 1960 era di 0,77, ciò che indica la necessità di sempre maggiori cure per acquisire i nuovi abbonati.

Nel settore della conservazione del portafoglio, è stato necessario innanzi tutto procedere alla cancellazione dal ruolo radio di 735.165 partite passate all'abbona-

mento televisivo. Inoltre sono state annullate 217.049 partite nei ruoli radio e televisione (radioaudizioni 146.655, televisione 70.394), cifra che è inferiore di 24.005 unità alla corrispondente cifra dell'anno precedente.

Per l'azione di recupero della morosità alle radioaudizioni il nostro personale ispettivo ha effettuato 5.770 giornate lavorative presso gli Uffici del Registro in zona (1963: 5.462). Gli Uffici del Registro hanno spedito 1.400.155 avvisi per scadenza di pagamento e hanno successivamente emesso 249.818 ingiunzioni.

Per l'azione di recupero della morosità alla televisione, l'Ufficio del Registro Abbonamenti Radio (URAR), che si avvale del Centro Elettronico Aziendale per la gestione degli abbonamenti ordinari TV, ha spedito 1.135.471 avvisi per scadenza di pagamento ed emesso nel corso dell'anno 478.526 ingiunzioni, per un ammontare di L. 4.179.701.763. A tutto il 31 dicembre, risultano riscosse 290.079 ingiunzioni, per complessive L. 2.063.336.989.

Al 1° gennaio 1964 erano ancora in corso 111.408 ingiunzioni emesse negli anni precedenti per L. 1.128.002.930; al 31 dicembre 1964 ne risultano riscosse 74.724 per L. 756.505.776, annullate per emissione di nuovi atti 14.680 per L. 148.620.320, in corso di riscossione 22.004 per L. 222.876.834.

Malgrado ciò e malgrado che il numero delle partite da amministrare complessivamente sia aumentato del 17% rispetto al 1963, il lavoro effettuato dagli uffici e dalle macchine per la gestione totale degli abbonamenti meccanizzati (ordinari TV e speciali RF e TV) si è ridotto del 4,7%.

Si deve sottolineare infatti che col trascorrere degli anni tanto l'attività di promozione dell'utenza quanto quella di amministrazione degli abbonamenti tendono a richiedere impegni di lavoro crescenti. Peraltro con una continua azione di razionalizzazione del lavoro, di modifica delle procedure, di introduzione di nuovi metodi, è stato possibile far sì che al crescere del volume di lavoro non corrispondesse alcun aumento del personale. Ciò si è verificato specialmente nel settore della gestione degli abbonamenti ordinari televisivi, in cui ci si è potuti giovare con carattere di priorità dell'impiego del Centro Elettronico Aziendale, ma è avvenuto in misura rilevante anche negli altri settori, in cui sono stati standardizzati i documenti e la corrispondenza, introdotti cicli uniformi di lavoro, e così via.

Signori Azionisti,

nell'esercizio 1964 è proseguita normalmente l'impegnativa attività per la costruzione dei nuovi impianti in attuazione dei piani aziendali ed in adempimento degli obblighi di Convenzione.

Particolare interesse presentano l'ampliamento della rete radiofonica a MF e della prima rete televisiva, che assicura la ricezione ad oltre il 98% della popolazione; sono proseguiti inoltre a ritmo intenso i lavori alla rete del Secondo Programma TV, intesi a perfezionare le condizioni di ricezione e ad **estendere capillarmente le aree di servizio**.

Correlativamente a questo impegno ed alle costanti cure dedicate alle trasmissioni variandone ed arricchendone il contenuto, l'utenza si è sviluppata in maniera nel complesso soddisfacente, superando i traguardi di 10 milioni di abbonamenti alle radiodiffusioni, di cui oltre 5 milioni cumulativi alla radio ed alla TV.

Negli ultimi mesi dell'anno, peraltro, l'incremento degli abbonamenti ha subito una flessione rispetto ai corrispondenti mesi dell'esercizio precedente, flessione che persiste accentuata in questo primo periodo del 1965.

Lo sviluppo degli abbonamenti nel 1964 ha avuto una favorevole ripercussione sul volume delle entrate al cui incremento ha concorso anche la pubblicità, che è stata peraltro mantenuta all'incirca nella stessa percentuale del 1963 rispetto al totale delle entrate.

È stato così possibile fronteggiare l'aumento generalizzato dei costi e l'aumento della spesa per il personale in relazione al rinnovo del contratto collettivo impiegati e operai scaduto il 31 dicembre 1963, mentre gli organici sono rimasti pressoché invariati. Parallelamente all'aumento degli introiti per la RAI sono aumentati la partecipazione di Stato e il volume complessivo dei vari introiti che allo Stato derivano dall'esercizio dei servizi in concessione.

L'aumento dei costi e le relative conseguenze sono stati anche fronteggiati con l'intensificazione delle misure che l'Amministrazione dell'Azienda da tempo ha posto in atto per migliorare la sua organizzazione al fine di realizzare una maggiore produttività.

La rispondenza di dette misure assieme alla compressione di alcune spese che presentano minore rigidità, l'utilizzo di economie interne — pur senza ridurre i servizi, ma anzi migliorandoli — ha consentito non solo di sopportare come dianzi rilevato gli aumenti di costi, ma altresì di conseguire la possibilità di adeguare gli ammortamenti alle accresciute esigenze aziendali.

Premessi questi chiarimenti di larga massima, passiamo all'analisi delle voci di Bilancio e del Conto Spese e Proventi.

ATTIVO

Impianti, macchinari, immobili, lavori in corso, dotazioni, automezzi, mobilio

L'incremento netto di questo complesso di voci è di L. 10.598.433.796 (da lire 89.675.241.549 a L. 100.273.675.345) di cui L. 1.315.351.067 per nuovi lavori iniziati nel 1964 in attuazione dei piani di investimento dell'Azienda. Questo complesso di voci così si articola:

impianti e macchinari: L. 50.119.283.605 con un incremento rispetto al 1963 di lire 4.697.769.890;

immobili: L. 25.060.325.931 con un incremento rispetto al 1963 di L. 4.357.884.127;

lavori in corso: L. 14.817.646.553 con un incremento rispetto al 1963 di L. 314.636.062;

dotazioni, automezzi e mobilio: L. 10.276.419.256 con un incremento rispetto al 1963 di L. 1.228.143.717.

L'importo di L. 10.598.433.796 rappresenta il saldo fra l'incremento lordo (lire 11.518.526.832), il depennamento di cespiti eliminati (L. 405.824.402) ed il passaggio alla voce « costi pluriennali » di spese relative a più esercizi (L. 514.268.634) registrate fra i « Conti debitori ».

Magazzini

L'aumento di L. 336.013.693 (da L. 4.154.388.846 a L. 4.490.402.539) rientra in un normale adeguamento delle scorte al numero degli impianti in funzione ed in corso di costruzione.

Titoli azionari

L'incremento di L. 20.000.000 (da L. 287.441.375 a L. 307.441.375) è relativo all'acquisto di n. 500 azioni della Società « IFAP-IRI Formazione Addestramento Professionale » ed alla successiva sottoscrizione di altre 1.500 azioni per aumento capitale.

Quota residua canone straordinario di L. 2.000 milioni da ammortizzare - Convenzione del 31 dicembre 1962

Il decremento di L. 500.000.000 (da L. 2.000.000.000 a L. 1.500.000.000) rappresenta la somma della quota di ammortamento dell'esercizio 1963 — iscritta nel bilancio

1963 al passivo fra i « Debiti verso Diversi » e della quota dell'esercizio 1964, portate in detrazione diretta del canone. Il canone straordinario « una tantum » è stato versato allo Stato come da art. 1 della Convenzione aggiuntiva stipulata in data 31 dicembre 1962 fra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI.

Conti debitori

In questo gruppo di voci il maggiore incremento si registra nella voce « Società Collegate » che segna un aumento di L. 3.101.487.396 (da L. 11.403.500.256 a lire 14.504.987.652); nei « Crediti verso Diversi » si riscontra un aumento di L. 2.189.747.423 (da L. 7.451.783.124 a L. 9.641.530.547).

PASSIVO

Riserva straordinaria

L'incremento di L. 1.298.742.126 (da L. 255.477.652 a L. 1.554.219.778) è conseguente al passaggio a riserva della contropartita dei costi incrementativi e pluriennali derivanti dalla definizione di concordati fiscali e inserita, nel bilancio 1963, fra i « Debiti verso Diversi ».

Fondi di ammortamento

L'incremento di L. 5.445.505.277 (da L. 40.798.390.042 a L. 46.243.895.319) rappresenta il saldo tra lo stanziamento di L. 5.800.000.000 relativo all'esercizio e lo stralcio di quote depennate con i relativi cespiti. Poiché nel bilancio in esame gli ammortamenti sono imputati direttamente ai fondi specifici, ai fini del raffronto è stato considerato il bilancio 1963 risultante dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea dello stanziamento per ammortamenti esposti nella voce utile lordo soppressa a partire dal 1964.

Fondi anzianità, previdenza e pensioni

La voce presenta un incremento di L. 8.125.355.078 (da L. 34.339.069.897 a lire 42.464.424.975) che comprende le quote a carico dell'esercizio 1964 per la integrazione dei fondi. Il maggiore incremento di L. 2.888.497.756 rispetto a quello dell'esercizio precedente è in massima parte dovuto agli oneri — anzianità pregresse incluse — conseguenti all'entrata in vigore del nuovo contratto collettivo di lavoro per gli impiegati ed operai stipulato l'11 marzo 1964.

Mutui

Il decremento di L. 377.941.327 (da L. 2.422.002.492 a L. 2.044.061.165) è in relazione ai piani di ammortamento delle relative operazioni finanziarie.

Ministero PP.TT. - Convenzioni 10 marzo 1956 e 21 maggio 1959

Il decremento di L. 455.430.299 (da L. 4.681.289.369 a L. 4.225.859.070) rappresenta il pagamento di due semestralità ad estinzione del debito secondo il relativo piano di ammortamento.

Partecipazione di Stato

L'incremento di L. 1.021.524.929 (da L. 7.403.606.626 a L. 8.425.131.555) è relativo all'espansione degli introiti. In questa voce del passivo viene considerata la Partecipazione di Stato da liquidare sui **proventi incassati** nel corso dell'esercizio. Nel conto « Spese e Proventi », peraltro, la Partecipazione di Stato è commisurata all'ammontare dei **proventi contabilizzati** ed è maggiorata della quota di L. 250.000.000 di competenza dell'esercizio per l'ammortamento del canone straordinario « una tantum » di L. 2.000.000.000 corrisposto a norma della Convenzione 31 dicembre 1962. La differenza tra lo stanziamento al passivo per Partecipazione di Stato e l'analoga voce del conto « Spese e Proventi », esclusa la maggiorazione di L. 250.000.000, è compresa nel conto « Debiti verso Diversi ». In base alla Convenzione aggiuntiva stipulata con il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni il 7 febbraio 1963, la RAI è autorizzata a trattenere, per gli esercizi dal 1963 al 1970, sulle maggiori somme che saranno versate al Ministero del Tesoro l'importo annuo di L. 250.000.000. Tale importo figura per l'esercizio 1964, il primo nel quale viene effettuata la trattenuta, nella voce « Introiti diversi » del conto « Spese e Proventi ».

Conti creditori

Questo complesso di voci registra un incremento di lire 1.163.092.541 (da lire 14.266.479.290 a L. 15.429.571.831) nei « Debiti verso Diversi ».

CONTO SPESE E PROVENTI

I proventi ammontano a L. 88.284.377.660 con un aumento rispetto al 1963 di lire 12.163.278.432 pari al 15,98%. Le spese, dedotti gli ammortamenti, ammontano a L. 81.959.187.191 con un aumento rispetto al 1963 di L. 10.845.980.497 pari al 15,25%. Gli ammortamenti passano da L. 4.500.000.000 a L. 5.800.000.000 con un aumento di L. 1.300.000.000 pari al 28,89%. Inclusi gli ammortamenti le spese ammontano a L. 87.759.187.191 con un aumento rispetto al 1963 di L. 12.145.980.497 pari al 16,06%. Il saldo dell'esercizio ammonta a L. 525.190.469 con un aumento rispetto al 1963 di L. 17.297.935 pari al 3,41%. L'analisi dei proventi e delle spese mette in evidenza quanto segue:

Proventi

I proventi per abbonamenti ordinari e speciali alle radioaudizioni ammontano a L. 22.075.082.792 e costituiscono il 25% dei proventi complessivi. L'incremento di

tale voce in confronto all'esercizio precedente è di L. 982.550.706 pari al 4,66%. I proventi afferenti alla televisione per sovrapprezzi degli abbonamenti ordinari e speciali ammontano a L. 39.507.145.223 e costituiscono il 44,75% dei proventi complessivi. L'incremento di tale voce in confronto all'esercizio precedente è di lire 6.940.181.164 pari al 21,31%.

I proventi per pubblicità radiofonica, che ammontano a L. 10.191.762.790 e costituiscono l'11,55% dei proventi complessivi, registrano un aumento di L. 948.555.014 pari al 10,26%.

I proventi per pubblicità televisiva, che ammontano a L. 13.248.880.825 e costituiscono il 15,01% dei proventi complessivi, registrano un aumento di L. 2.185.255.720 pari al 19,75%.

Nell'insieme i proventi di pubblicità radiofonica e televisiva, che ammontano a lire 23.440.643.615, costituiscono il 26,56% dei proventi complessivi in raffronto alla proporzione del 1963 espressa dalla percentuale del 26,68%.

Gli introiti diversi, che ammontano a L. 3.261.506.030, concorrono a formare il totale dei proventi con il 3,69%.

Spese

Il totale delle spese, ammortamento compreso, è di L. 87.759.187.191. Le spese del settore produzione programmi ammontano a L. 28.618.799.136 con l'incremento rispetto al 1963 di L. 1.436.479.963, pari al 5,28%.

Le spese del settore tecnico ammontano a L. 22.191.752.299 con un incremento rispetto al 1963 di L. 5.116.300.880, pari al 29,96%.

Le spese del settore comune, amministrativo, generale e commerciale (comprehensive dei costi per la gestione per conto del Ministero delle Finanze degli abbonamenti cumulativi alla radio e alla televisione) ammontano a L. 20.671.675.831 con l'incremento rispetto al 1963 di L. 3.064.378.136, pari al 17,40%.

Le imposte, le tasse e la Partecipazione di Stato ammontano a L. 10.030.368.563 con l'incremento rispetto al 1963 di L. 1.232.033.694, pari al 14%. La Partecipazione di Stato inclusa in questa voce aumenta di L. 1.105.540.153, pari al 14,50%; e così si articola nelle varie componenti:

al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni il 4% su tutti i proventi effettivi lordi (art. 21, primo cpv. - Convenzione 26 gennaio 1952)	L.	3.449.217.133
al Ministero del Tesoro il 2% su tutti i proventi effettivi lordi; importo destinato a finanziare manifestazioni teatrali e musicali (art. 21, sesto cpv. - Convenzione 26 gennaio 1952)	L.	1.724.608.566
al Ministero del Tesoro il 3,60% su tutti i proventi effettivi lordi (art. 2 - Convenzione 21 maggio 1959)	L.	3.104.295.419
al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni il 2% dei proventi annui netti della pubblicità radiofonica; importo devoluto alla costituzione di un fondo per la erogazione a fine esercizio finanziario di un assegno di operosità al personale dell'amministrazione autonoma delle Poste e delle Telecomunicazioni e a quello della Azienda di Stato per i Servizi Telefonici (art. 22 - Convenzione 26 gennaio 1952; art. 15 - Legge 27 maggio 1961, n. 465)	L.	203.835.256
canone straordinario: quota a carico dell'esercizio del canone straordinario « una tantum » versato al Ministero del Tesoro quale contributo a favore degli Enti Lirici ed Istituzioni assimilate (art. 1 - Convenzione 31 dicembre 1962)	L.	250.000.000

Gli interessi passivi e le partite diverse ammontano a L. 446.591.362 con un decremento rispetto al 1963 di L. 3.212.176, pari allo 0,71%.

Gli ammortamenti, come già accennato, ammontano a L. 5.800.000.000; tale importo risulta dall'applicazione delle aliquote di cui alla circolare 1° marzo 1957, n. 350620 della Direzione Generale delle Imposte Dirette. Le aliquote sono state applicate per intero ai cespiti al 31 dicembre 1963, diminuiti di quelli fiscalmente ammortizzati ai sensi dell'art. 7 della Legge 5 gennaio 1956, n. 1 e per metà su lavori passati a patrimonio nel 1964.

Il totale di L. 87.759.187.191 si ripartisce altrimenti in:

spese per il personale: L. 38.029.499.776 che rappresentano il 43,33% delle spese complessive con l'aumento rispetto al 1963 di L. 7.458.714.082, pari al 24,40%; l'incremento è in rapporto all'onere della rinnovazione dei contratti collettivi scaduti il 31 dicembre 1963;

altre spese di esercizio (compresa la Partecipazione di Stato e gli ammortamenti): L. 49.729.687.415 che rappresentano il 56,67% delle spese complessive con l'aumento rispetto al 1963 di L. 4.687.266.415, pari al 10,41%.

Se dal totale delle spese si deducono le imposte e tasse, la Partecipazione di Stato, gli interessi passivi, le partite diverse e gli ammortamenti, le spese per il personale ammontano al 53,20% del nuovo totale (nel 1963: 49,41%). Nelle spese del settore comune, amministrativo, generale e commerciale quelle sostenute per il Centro Elettronico Aziendale sono imputate per un terzo alle spese comuni amministrative e generali e per due terzi alle spese Servizi Abbonamenti. Il Bilancio e il Conto Spese e Proventi chiudono con un saldo di L. 525.190.469 che Vi proponiamo di ripartire nella maniera seguente:

RIPARTIZIONE SALDO LORDO DI BILANCIO

Saldo di Bilancio	L.	525.190.469	
5% alla riserva legale	»	— 26.259.523	
	L.	498.930.946	
Residuo utile esercizio 1963	»	6.013.921	
	L.	504.944.867	
6% a disposizione degli azionisti pari a L. 30 per azione — azioni n. 16.500.000 x L. 30	»	— 495.000.000	
	L.	9.994.867	
	RIPORTO A NUOVO	L.	9.994.867

Signori Azionisti,

a conclusione della nostra esposizione dei dati di Bilancio e del Conto Spese e Proventi Vi sottoponiamo il seguente

ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea Generale degli Azionisti della RAI-Radiotelevisione Italiana, convocata in sede ordinaria, udite le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che approva,

delibera

1. di approvare il Bilancio 1964 ed il Conto Spese e Proventi dell'esercizio 1964;
 2. di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione circa la ripartizione dell'utile;
 3. di disporre che il dividendo sia pagabile dal giorno 10 maggio 1965;
 4. di dare scarico agli Amministratori per l'esercizio 1964.
-

Signori Azionisti,

desideriamo informarVi delle variazioni intervenute in seno al Vostro Consiglio:

in data 2 dicembre 1964 il Ministero delle Finanze ha designato quale proprio rappresentante il Dott. Luigi Americo in sostituzione del Dott. Carmelo Di Stefano;

il 30 marzo u.s., a seguito della cessione da parte della SIP-Società Idroelettrica Piemonte del proprio pacchetto azionario alla STET-Società Finanziaria Telefonica, il Consigliere Prof. Silvio Golzio ha ritenuto, anche in relazione all'impegnativo incarico cui lo stesso è stato chiamato con la nomina a Direttore Generale dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, di rassegnare le dimissioni da Consigliere e Membro del Comitato Direttivo.

Il Vostro Consiglio nella seduta del 30 marzo u.s. ha accolto con vivo rammarico le dimissioni del Prof. Golzio ed ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale e dell'art. 2386 del Codice Civile, ha provveduto a integrarsi per cooptazione nominando Consigliere e Membro del Comitato Direttivo l'Avv. Giuseppe Cassano.

Nel formulare il nostro cordiale benvenuto al Dott. Luigi Americo e all'Avv. Giuseppe Cassano abbiamo espresso al Prof. Silvio Golzio il più vivo compiacimento per l'alta carica che gli è stata conferita a giusto riconoscimento delle sue qualità intellettuali e della sua alta competenza, nonché il ringraziamento della Società per l'opera preziosa da lui prestata fin dal 1956 in seno al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Direttivo.

Un cordiale saluto di commiato è stato da noi rivolto al Dott. Carmelo Di Stefano che dal maggio 1959 ha rappresentato in seno al Vostro Consiglio di Amministrazione il Ministero delle Finanze.

In ordine al punto 3 dell'Ordine del Giorno comuniciamo che scadono per compiuto triennio i Consiglieri Ing. Marcello Rodinò, Ing. Luigi Baggiani e Dott. Alberto Cesaroni tutti rieleggibili a norma dell'art. 15 dello Statuto Sociale, nonché l'Avv. Giuseppe Cassano, anch'egli rieleggibile.

Vi comuniciamo inoltre che il Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, sentita la Commissione Parlamentare di Vigilanza, ha approvato le modifiche statutarie deliberate nell'Assemblea Straordinaria 2 luglio 1964. A sua volta il Tribunale di Roma ha omologato — a sensi di legge — dette modifiche.

Considerato che tale Assemblea Straordinaria ha portato il numero dei Consiglieri da 16 a 20, di cui 13 di nomina assembleare, occorre provvedere all'integrazione del Vostro Consiglio con la nomina di altri tre Amministratori, mentre un Consigliere viene designato dal Ministero delle Partecipazioni Statali.

Come previsto al punto 4 dell'Ordine del Giorno, si rende inoltre opportuno il conseguente aggiornamento della cifra globale dei compensi stabiliti per gli Amministratori, tenuto altresì conto che il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi delle facoltà riconosciutegli dall'art. 17 dello Statuto Sociale, ha nominato due Vice Presidenti nella seduta del 29 maggio 1964.

Nel contempo proponiamo che sia riconosciuta anche ai componenti il Collegio Sindacale la liquidazione dei gettoni di presenza per la loro partecipazione alle sedute degli Organi sociali.

Vi invitiamo pertanto ad esaminare la proposta di adeguare l'ammontare globale dei compensi agli Amministratori al loro accresciuto numero e di determinare l'importo dei gettoni di presenza per i componenti il Collegio Sindacale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PARTE STRAORDINARIA

Signori Azionisti,

in relazione agli impegni finanziari per la costruzione dei nuovi impianti ed alla opportunità di dare al capitale sociale una più espressiva rilevanza fra i fattori dell'equilibrio patrimoniale dell'Azienda, elevandone l'ammontare da L. 8.250.000.000 a L. 10.000.000.000, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta:

passaggio a capitale di L. 875.000.000 prelevate dalle riserve tassate (riserva straordinaria) mediante emissione di n. 1.750.000 azioni del valore nominale di L. 500 cadauna, e loro assegnazione gratuita ai possessori delle n. 16.500.000 azioni costituenti l'attuale capitale sociale di L. 8.250.000.000 in ragione di n. 7 nuove azioni ogni n. 66 vecchie azioni possedute;

aumento a pagamento di L. 875.000.000 mediante emissione di n. 1.750.000 azioni del valore nominale di L. 500 cadauna, e loro offerta in opzione al valore nominale ai possessori delle n. 16.500.000 azioni costituenti l'attuale capitale sociale di lire 8.250.000.000, in ragione di n. 7 nuove azioni ogni n. 66 vecchie azioni possedute.

Il completamento delle costruzioni in corso — edificio della Direzione Generale di Roma, edificio delle Direzioni Centrali distaccate di Torino, Centro di Produzione di Torino, Sedi di Genova e di Firenze — nonché l'estensione delle reti radiofonica a MF, televisive Prima e Seconda, il miglioramento e l'estensione dei collegamenti, i rinnovi degli impianti e macchinari fisicamente invecchiati, lavori diversi intesi a migliorare e ad aumentare le attrezzature per le riprese interne ed esterne, comportano per gli esercizi dal 1965 al 1968 una spesa ora prevista in circa L. 40.000.000.000 che integra uno sviluppo delle costruzioni pari a quello dell'esercizio in corso per ciascuno degli esercizi del quadriennio considerato. Tale piano è finanziariamente assicurato dagli autofinanziamenti e reimpiego di accantonamenti con l'integrazione della parte a pagamento dell'aumento del capitale.

Ciò premesso sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente

ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea Generale degli Azionisti della RAI, convocata in sede straordinaria; udite le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che approva;

preso atto che il capitale della RAI ammonta a L. 8.250.000.000 interamente versato, come da analoga dichiarazione del Collegio Sindacale;

ravvisata l'opportunità di aumentare il capitale sociale per dare al medesimo una più espressiva rilevanza fra i fattori dell'equilibrio patrimoniale dell'Azienda e per fornire una adeguata consistenza ai mezzi finanziari occorrenti per la realizzazione di nuovi impianti;

riconosciuta la convenienza di realizzare detto aumento di capitale parte gratuitamente e parte a pagamento;

preso atto che è stata inoltrata alle Autorità competenti la domanda di autorizzazione prevista, per gli aumenti di capitale a pagamento, dalla Legge 3 maggio 1955 n. 428, e che nessuna autorizzazione è necessaria, a norma delle vigenti disposizioni, per gli aumenti di capitale a titolo gratuito;

preso atto dell'ammontare delle riserve esposte in bilancio;

preso atto altresì dell'ottenuta garanzia del buon fine dell'operazione, per quanto concerne la parte di aumento di capitale a pagamento;

rilevata la necessità di modificare di conseguenza l'art. 5 dello Statuto Sociale;

delibera

1. di aumentare il capitale sociale da L. 8.250.000.000 a L. 10.000.000.000 mediante emissione di n. 3.500.000 azioni del valore nominale di L. 500 cadauna di cui:
 - a) n. 1.750.000 azioni, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da assegnare gratuitamente ai titolari delle n. 16.500.000 azioni costituenti l'attuale capitale sociale di L. 8.250.000.000 in ragione di n. 7 azioni nuove ogni n. 66 vecchie azioni possedute, trasferendo il relativo importo di L. 875.000.000 dalle riserve straordinarie al capitale sociale;
 - b) n. 1.750.000 azioni da offrire in opzione al valore nominale ai titolari delle n. 16.500.000 azioni costituenti l'attuale capitale sociale di L. 8.250.000.000 in ragione di n. 7 azioni nuove ogni n. 66 vecchie azioni possedute;
2. di stabilire che le azioni che verranno assegnate a titolo gratuito abbiano godimento dal 1° gennaio 1965 e che le emittende azioni a pagamento abbiano godimento (totale o pro-quota a seconda delle modalità che verranno fissate per il versamento del relativo importo) dal primo del mese in cui avrà inizio la sottoscrizione;
3. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di provvedere agli adempimenti relativi all'assegnazione delle nuove azioni a titolo gratuito di cui al punto 1) sub a) e di stabilire i tempi ed i modi, per la sottoscrizione delle nuove azioni di cui al punto 1) sub b) e per il versamento del relativo importo da parte degli azionisti, nonché di provvedere per l'emissione dei nuovi certificati azionari, il tutto entro un anno dalla omologazione della presente deliberazione e osservando il disposto dell'art. 2441 C.C.;
4. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di stabilire — dopo esperite le pratiche necessarie ad ottenere le autorizzazioni e le omologhe richieste dalle

norme vigenti — le altre modalità perché le operazioni di aumento di capitale avvengano nel miglior modo possibile, facendosi altresì intermediario per il collocamento ed il raggruppamento dei buoni frazionari, il tutto con esplicita approvazione e ratifica preventiva;

5. di modificare, ad autorizzazioni ed omologhe ottenute e a sottoscrizione effettuata, l'art. 5, 1° comma, dello Statuto Sociale come segue:

<i>vecchio testo</i>	<i>nuovo testo</i>
Il capitale sociale è di L. 8.250.000.000 ed è diviso in n. 16.500.000 azioni da L. 500 cadauna.	Il capitale sociale è di L.10.000.000.000 ed è diviso in n. 20.000.000 di azioni da L. 500 cadauna.

6. in ordine alle formalità esecutive del presente deliberato, di conferire al Presidente ed all'Amministratore Delegato anche disgiuntamente e senza che l'assenza o impedimento dell'uno sia di ostacolo all'esercizio delle facoltà qui delegate da parte dell'altro, tutti i poteri necessari per accettare nell'interesse della Società ed introdurre nella presente delibera quelle modifiche che fossero eventualmente richieste dalle competenti Autorità, in sede di omologa e di autorizzazione, il tutto con esplicita anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 1964 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un utile netto di L. 525.190.469 che trova riscontro nelle Situazioni patrimoniale ed economica qui appresso esposte:

Attività	L.	132.833.800.556
Passività	»	132.308.610.087
Utile netto	L.	525.190.469
I conti d'ordine si bilanciano in	L.	1.566.369.468
Proventi	L.	88.284.377.660
Spese	»	87.759.187.191
Utile netto	L.	525.190.469

L'utile di cui sopra è al netto della quota di ammortamenti di competenza dell'esercizio di L. 5.800.000.000 calcolata alle aliquote massime consentite dal Ministero delle Finanze con circolare 1° marzo 1957, n. 350620.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua ampia relazione Vi ha informati dello andamento della gestione che ha comportato un incremento dell'utenza e della pubblicità con favorevole riflesso sui proventi. Le spese, in contrapposto, hanno subito anch'esse un controllato aumento. Tra queste merita particolare cenno l'integrazione del fondo di quiescenza del personale dipendente che è stato interamente adeguato in relazione al nuovo contratto collettivo di lavoro in vigore dal 1° gennaio 1964.

Tra i crediti diversi sono compresi anche i costi pluriennali e fra i debiti diversi risultano inclusi anche fondi ed accantonamenti vari.

Le valutazioni dei cespiti di bilancio sono state effettuate con l'osservanza delle norme di cui all'art. 2425 C.C.

Le singole poste di bilancio, che sono state da noi attentamente esaminate, trovano riscontro nelle scritture contabili a norma di legge.

Durante l'esercizio il Collegio Sindacale ha preso parte alle sedute del Consiglio di Amministrazione e, attraverso il suo Presidente, ha partecipato alle diverse riunioni del Comitato Direttivo. Il Collegio medesimo ha effettuato le prescritte verifiche periodiche a Roma presso la Sede Sociale, a Torino presso la Direzione Centrale Amministrativa ed a Napoli presso il Centro di Produzione, riscontrando la perfetta tenuta della contabilità e dei libri regolamentari.

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio e la proposta ripartizione dell'utile.

Parte Straordinaria: Il Consiglio di Amministrazione Vi propone l'aumento del capitale sociale da L. 8.250.000.000 a L. 10.000.000.000 mediante:

a) il passaggio a capitale di L. 875.000.000 prelevate dalle riserve tassate (riserva straordinaria) con emissione di n. 1.750.000 azioni del valore nominale di L. 500 cadauna, e loro assegnazione gratuita ai possessori delle n. 16.500.000 azioni costituenti l'attuale capitale sociale di L. 8.250.000.000 in ragione di n. 7 nuove azioni ogni n. 66 vecchie azioni possedute;

b) aumento a pagamento di L. 875.000.000 con emissione di n. 1.750.000 azioni del valore nominale di L. 500 cadauna, e loro offerta in opzione al valore nominale ai possessori delle n. 16.500.000 azioni costituenti l'attuale capitale sociale di L. 8.250.000.000, in ragione di n. 7 nuove azioni ogni n. 66 vecchie azioni possedute.

Su tale proposta il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole dando atto che l'attuale ammontare del capitale sociale di L. 8.250.000.000 risulta interamente versato.

IL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1964

CONTO SPESE E PROVENTI DELL'ESERCIZIO 1964

BILANCIO

ATTIVO

Immobili	L.	25.060.325.931	
Impianti e macchinari	»	50.119.283.605	
Dotazioni - automezzi - mobilio	»	10.276.419.256	
Lavori in corso	»	14.817.646.553	
			L.
			100.273.675.345
Magazzini	»		4.490.402.539
Titoli di Stato e di Enti pubblici	»		349.501.829
Titoli azionari	»		307.441.375
Fondi disponibili:			
in cassa	L.	35.754.736	
presso Banche e Uffici Postali	»	568.714.075	
			»
			604.468.811
Costi ammortizzabili emissioni prestiti	»		59.277.682
Quota residua canone straordinario di L. 2.000 milioni da ammortizzare - Convenzione del 31 dicembre 1962	»		1.500.000.000
Conti debitori:			
Crediti verso Società Collegate	»		14.504.987.652
Crediti verso Fornitori	»		1.102.514.776
Crediti verso Diversi	»		9.641.530.547
	Totale	L.	132.833.800.556
Conti d'ordine	»		1.566.369.468
	Totale	L.	134.400.170.024

AL 31 DICEMBRE 1964

PASSIVO

Capitale sociale	L.	8.250.000.000
Riserva legale	»	212.925.181
Riserva straordinaria	»	1.554.219.778
Fondi di ammortamento	»	46.243.895.319
Fondi anzianità, previdenza e pensioni	»	42.464.424.975
Mutui	»	2.044.061.165
Ministero PP.TT. - Convenzioni 10 marzo 1956 e 21 maggio 1959	»	4.225.859.070
Partecipazione di Stato.	»	8.425.131.555
Conti creditori:		
Debiti verso Fornitori	»	3.452.507.292
Debiti verso Diversi	»	15.429.571.831
Residuo utile esercizi precedenti	»	6.013.921
Saldo d'esercizio	»	525.190.469
Totale		L.
		132.833.800.556
Conti d'ordine	»	1.566.369.468
Totale		L.
		134.400.170.024

CONTO SPESE E PROVENTI

SPESE

Spese di esercizio programmi e tecniche, spese generali e commerciali, imposte e tasse L.	79.027.230.817
Partecipazione di Stato »	8.731.956.374
Saldo d'esercizio »	525.190.469
Totale L.	88.284.377.660

DELL'ESERCIZIO 1964

PROVENTI

Introiti lordi d'esercizio L.	88.284.377.660
---	----------------

Totale L.	88.284.377.660
-----------	----------------

RAFFRONTO

ATTIVO

	1963	1964	Differenze
Impianti, macchinari, immobili, lavori in corso, dotazioni, automezzi, mobilio L.	89.675.241.549	100.273.675.345	+ 10.598.433.796
Magazzini »	4.154.388.846	4.490.402.539	+ 336.013.693
Titoli di Stato e di Enti pubblici . . »	353.407.463	349.501.829	- 3.905.634
Titoli azionari »	287.441.375	307.441.375	+ 20.000.000
Fondi disponibili »	505.899.791	604.468.811	+ 98.569.020
Costi ammortizzabili emissione prestiti »	84.882.072	59.277.682	- 25.604.390
Quota residua canone straordinario di L. 2.000 milioni da ammortizzare - Convenzione del 31 dicembre 1962 . »	2.000.000.000	1.500.000.000	- 500.000.000
 Conti debitori:			
Crediti verso Società Collegate . . »	11.403.500.256	14.504.987.652	+ 3.101.487.396
Crediti verso Fornitori »	784.058.507	1.102.514.776	+ 318.456.269
Crediti verso Diversi »	7.451.783.124	9.641.530.547	+ 2.189.747.423
Totale L.	116.700.602.983	132.833.800.556	+ 16.133.197.573
Conti d'ordine »	1.592.759.468	1.566.369.468	- 26.390.000
Totale generale L.	118.293.362.451	134.400.170.024	+ 16.106.807.573

BILANCI 1963 - 1964

PASSIVO

	1963	1964	Differenze
Capitale sociale L.	8.250.000.000	8.250.000.000	—
Riserva legale »	187.530.554	212.925.181	+ 25.394.627
Riserva straordinaria »	255.477.652	1.554.219.778	+ 1.298.742.126
Fondi di ammortamento »	40.798.390.042	46.243.895.319	+ 5.445.505.277
Fondi anzianità, previdenza e pensioni »	34.339.069.897	42.464.424.975	+ 8.125.355.078
Mutui »	2.422.002.492	2.044.061.165	— 377.941.327
Ministero PP.TT. - Convenzioni 10 marzo 1956 e 21 maggio 1959 . . . »	4.681.289.369	4.225.859.070	— 455.430.299
Partecipazione di Stato »	7.403.606.626	8.425.131.555	+ 1.021.524.929
Conti creditori:			
Debiti verso Società Collegate . . »	31.568.168	—	— 31.568.168
Debiti verso Fornitori »	3.538.780.345	3.452.507.292	— 86.273.053
Debiti verso Diversi »	14.266.479.290	15.429.571.831	+ 1.163.092.541
Residuo utile esercizi precedenti . . »	18.516.014	6.013.921	— 12.502.093
Saldo d'esercizio »	507.892.534	525.190.469	+ 17.297.935
Totale L.	116.700.602.983	132.833.800.556	+ 16.133.197.573
Conti d'ordine »	1.592.759.468	1.566.369.468	— 26.390.000
Totale generale L.	118.293.362.451	134.400.170.024	+ 16.106.807.573

RAFFRONTO CONTI SPESE

SPESE

	1963	1964	Differenze
SETTORE PRODUZIONE PROGRAMMI:			
Spese programmi radiofonici L.	6.283.223.383	7.568.578.112	1.285.354.729
Spese programmi televisivi »	11.150.397.022	10.020.318.295	— 1.130.078.727
Spese giornale radio »	3.228.249.162	3.539.467.288	311.218.126
Spese telegiornale »	3.090.088.693	3.775.786.369	685.697.676
Spese telescuola »	306.156.858	337.200.871	31.044.013
Diritti d'autore e affini: { radio . . . »	1.360.055.772	1.438.718.145	78.662.373
{ televisione »	1.764.148.283	1.938.730.056	174.581.773
Totale L.	27.182.319.173	28.618.799.136	1.436.479.963
SETTORE TECNICO:			
Spese tecniche radio L.	6.323.452.132	8.126.181.317	1.802.729.185
Spese tecniche televisione »	8.957.831.339	11.713.540.563	2.755.709.224
Spese laboratorio ricerche »	644.687.271	808.155.750	163.468.479
Spese servizi edili »	1.149.480.677	1.543.874.669	394.393.992
Totale L.	17.075.451.419	22.191.752.299	5.116.300.880
SETTORE DELLE SPESE COMUNI AMMINISTRATIVE GENERALI E COMMERCIALI:			
Spese comuni amministrative e generali L.	9.217.729.742	10.947.615.106	1.729.885.364
Spese rapporti con l'estero »	460.770.243	576.312.944	115.542.701
Spese servizi abbonamenti »	5.090.631.150	5.976.676.866	886.045.716
Spese propaganda, servizio opinioni e ufficio stampa »	1.256.732.005	1.231.724.512	— 25.007.493
Spese relazioni e gestione personale »	1.581.434.555	1.939.346.403	357.911.848
Totale L.	17.607.297.695	20.671.675.831	3.064.378.136
IMPOSTE - TASSE - PARTECIPAZIONE DI STATO L.	8.798.334.869	10.030.368.563	1.232.033.694
INTERESSI PASSIVI E PARTITE DIVERSE L.	449.803.538	446.591.362	— 3.212.176
AMMORTAMENTI L.	4.500.000.000	5.800.000.000	1.300.000.000
Totale generale (*) L.	75.613.206.694	87.759.187.191	12.145.980.497
Saldo d'esercizio . »	507.892.534	- 525.190.469	17.297.935
Totale L.	76.121.099.228	88.284.377.660	12.163.278.432
(*) Di cui spese per il personale . . L.	(30.570.785.694)	(38.029.499.776)	(7.458.714.082)

E PROVENTI 1963 - 1964

PROVENTI

	1963	1964	Differenze
Canoni di abbonamento ordinario e speciale L.	21.092.532.086	22.075.082.792	982.550.706
Sovrapprezzi per la televisione . . . »	32.566.964.059	39.507.145.223	6.940.181.164
Totale L.	53.659.496.145	61.582.228.015	7.922.731.870
Publicità radiofonica L.	9.243.207.776	10.191.762.790	948.555.014
Publicità televisiva »	11.063.625.105	13.248.880.825	2.185.255.720
Introiti diversi »	2.154.770.202	3.261.506.030	1.106.735.828
Totale L.	76.121.099.228	88.284.377.660	12.163.278.432